

# NOTO informa

Anno XIII n.2 - Dicembre 2008

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNSS PA/SodE - Siracusa



Torna a risplendere  
Palazzo Nicolaci



## Noto deve... “differenziarsi”

Noto viene ammirata, tra le altre cose, anche per la sua capacità di offrirsi pulita. L'Amministrazione, che ha il privilegio di rappresentare, ha investito in maniera chiara ed inequivoca sull'accoglienza e vivibilità e non poteva pertanto trascurare in alcun modo la pulizia della Città. Tale preponderante attività ha avuto, non solo continui riscontri da parte dei turisti che hanno visitato Noto, ma anche un importante riconoscimento dal quotidiano "La Sicilia" che, in un articolo del noto giornalista Tony Zermo, ha definito Noto una Città splendidamente pulita, che rappresenta un fiore all'occhiello dell'intera isola, in netta controtendenza con le altre città della Sicilia e purtroppo del Meridione.

Volutamente, nelle due copertine di questo Notoinforma, sono state messe le due facce della stessa medaglia, apparentemente agli antipodi ma invece NON lontane tra di loro: Palazzo Nicolaci, "simbolo della rinascita e della opulenza di Noto", che di recente ha ospitato l'importante convegno sul "pubblico e privato" nella gestione dei beni culturali e che a breve verrà restituito ai Netini ed al mondo intero, e i Rifiuti, con il problema della loro raccolta e del conferimento. Sembra a prima vista, e ad un'analisi non approfondita, un'antitesi, ma non lo è!...

Una città turistica, che sta tra l'altro investendo sulla qualità dell'offerta e sul livello dei servizi, non può prescindere dalla pulizia: **deve essere una Città pulita e all'avanguardia sui temi dell'ambiente!** E ciò non solo per l'accoglienza alle migliaia di viaggiatori che la onorano della loro presenza, ma soprattutto per i Cittadini che la abitano e la vivono giornalmente.

Più volte e in tutte le sedi, infatti, ho detto che, se si prosegue sull'attuale politica sui rifiuti, l'intera Sicilia si troverà, in breve tempo, in una condizione simile a quella della Campania. In tema di rifiuti regna infatti il caos, c'è molta confusione. La politica regionale non è stata in grado di predisporre un valido e lungimirante piano dei rifiuti. Di fronte a tale inaccettabile inerzia, gli Enti Locali, e soprattutto i Comuni, devono fare la loro parte, a tutela della salute dei cittadini e della qualità della vita degli stessi.

Noto, che ha accumulato una pessima tradizione storica sulla raccolta differenziata, deve rinnovarsi, riciclarsi, "diffe-

renziarsi". Continuando così, non sarà possibile sostenere i costi sempre maggiori della raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e dei conferimenti in discarica; a maggior ragione oggi che, incredibilmente, sono state chiuse le varie discariche pubbliche e non viene autorizzata la costruzione di nuove discariche. L'ATO rifiuti, uno degli scandali della Sicilia, carrozzone creato solo per fare debiti, che sistematicamente si riversano sui comuni e quindi sui cittadini, non è in grado di risolvere i problemi dei rifiuti in Sicilia e meno che mai nel comprensorio sud. A Noto, invece, sarà presto operativo un bando pubblico per la raccolta di rifiuti all'avanguardia a livello nazionale, che pone in prima linea la raccolta differenziata.

Ormai non si può più parlare di raccolta differenziata in termini di piacere o di optional per una Città; rappresenta una vera e propria necessità per la collettività.

A Noto, con detto bando pubblico europeo, si opererà la raccolta differenziata "porta a porta" e si potenzierà il sistema della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti per evitare lo scempio dell'abbandono degli elettrodomestici e mobili in varie parti della Città, che contribuiscono a creare le disseminate discariche abusive in tutto il territorio.

Noto in soli due mesi di sperimentale raccolta differenziata di carta e cartone negli esercizi commerciali del centro storico, nelle grandi strutture commerciali e negli enti pubblici è salita di ben 10 punti percentuali, evidenziando la grande collaborazione dei cittadini e la loro voglia di adeguarsi agli standard comunitari, ormai consci che non è possibile tralasciare il problema. A fronte di un immediato inevitabile aumento dei costi, si avrà, non appena a regime, un risparmio del costo del conferimento a seguito della riduzione della quantità dei rifiuti e del contributo Conai. E' indispensabile però la collaborazione dei Cittadini, sia in termini di sacrifici per i maggiori costi iniziali, a seguito della "miope" politica dei rifiuti degli anni precedenti, ma soprattutto per una concreta e reale efficacia del risultato. Turismo e pulizia pertanto non possono seguire percorsi diversi; devono lavorare sinergicamente per offrire una Città sempre più al passo con i tempi ed all'avanguardia in tema di rispetto dell'ambiente e del riciclo.



Ph. M. Castobello

Proprio per dare un forte segnale di rispetto dell'ambiente e della volontà di dimostrare tale grande idea di rispetto, Noto si appresta a vivere un Natale 2008 all'insegna del Riciclo e dell'Energia Pulita e dare un "segnale" fortissimo al mondo intero.

Noto sarà la prima Città Unesco al Mondo "VERDE E PULITA".

Avrà, questo Natale, l'Albero di Natale più alto illuminato con leds e impianti fotovoltaici (esempio classico dell'energia pulita); riproporrà la tradizione della Città aprendo i suoi "tesori" come se fosse un sipario di uno spettacolo unico al mondo; proporrà, e collocherà nel suo salotto buono, fantastiche opere d'arte contemporanea, realizzate in materiale riciclato, in perfetta simbiosi con la bellezza monumentale; coinvolgerà grandi società private che stanno lavorando per l'energia pulita e per un loro riscatto sulle tematiche ambientali e del riciclo; ma soprattutto ci sarà un grande sostegno da parte del Ministero dell'Ambiente e degli Assessorati Regionale all'Ambiente e al Turismo, a dimostrazione ulteriore del fatto che Turismo ed Ambiente devono andare di pari passi.

L'idea del riciclo entrerà anche nelle scuole con la donazione da parte dell'A.C. a tutte le scuole dell'obbligo di Alberi di Natale in cartone riciclato.

Questo per dare un evidente e forte segnale di cultura del rispetto dell'ambiente ai nostri giovani, sicuramente più sensibili al problema.

Lavoriamo pertanto Tutti affinché la Nostra splendida Città sia ancora più pulita, ecologica e rispettosa dell'ambiente, anche per consegnarla migliore ai Nostri figli.

**Avv. Corrado Valvo**  
Sindaco di Noto

A partire dalla prossima primavera

## Un primo percorso turistico per Noto Antica grazie alla sinergia fra Comune, I.S.V.N.A. e Pro Noto

Troppo a lungo abbandonata a se stessa, Noto Antica si appresta ad entrare a pieno titolo fra i luoghi di cultura protetti e aperti al pubblico.

Come è noto, il Monte Alveria appartiene ormai, per circa l'85%, al Comune di Noto, e se è vero che per la completa messa in luce di un così vasto comprensorio archeologico occorreranno molti decenni e capitali ingenti, è anche vero – e questa idea sta trovando rapidamente attuazione – che il problema di una sua prima fruizione può essere oggi affrontato e risolto, in tempi molto contenuti e con un impegno finanziario molto modesto.

Basta creare – l'idea è partita dalla Pro Noto, dopo consultazione con l'I.S.V.N.A. – un percorso orientato che, lasciando del tutto inalterato il contesto naturale (formato dal suggestivo panorama degli ulivi secolari e delle essenze spontanee tipiche del luogo, quali satara, salvia, origano ecc.), si ponga come esempio rappresentativo del divenire storico-archeologico della città distrutta dal terremoto del 1693, le cui origini, come è risaputo, affondano nella preistoria, con una frequentazione insediativa ininterrotta fino agli splendidi esiti barocchi del XVII secolo.

L'idea è stata sviluppata dallo scrivente, con l'individuazione di un percorso, studiato a fini di turismo culturale

(quindi qualificato, conformemente alla vocazione dell'area archeologica), e come tale riguardante monumenti o ruderi di facile accessibilità e significativa importanza, suscettibili di essere ripuliti dalla vegetazione infestante senza pregiudizio per le strutture.

Successivamente il Dirigente dell'Unità di progetto "Tutela del patrimonio storico e monumentale", arch. Di Dio, ha redatto gli elaborati tecnici acquisendo i favorevoli pareri delle varie Sezioni della Soprintendenza, e il progetto è stato approvato dalla Giunta Municipale con atto n° 211 del 7/11/08.

I monumenti e ruderi in esso compresi saranno i seguenti:

- 1) Castello Reale e resti della chiesa di S. Michele, con vista panoramica (dal piccolo piazzale) della Cava del Carosello e (ove la situazione lo consenta) affaccio sulla cortina nord, sovrastante il fossato esterno;
- 2) Ruderi del SS. Crocifisso con l'arco superstite.
- 3) Quartiere bizantino delle celle.
- 4) Resti della chiesa dell'Ospedale di S. Maria di Loreto.
- 5) Ruderi del Palazzo Landolina di



Belludia.

- 6) Chiesa del Collegio dei Gesuiti.
- 7) Ginnasio ellenistico e via plana.
- 8) Chiesa del Carmine.
- 9) Heroa greci.

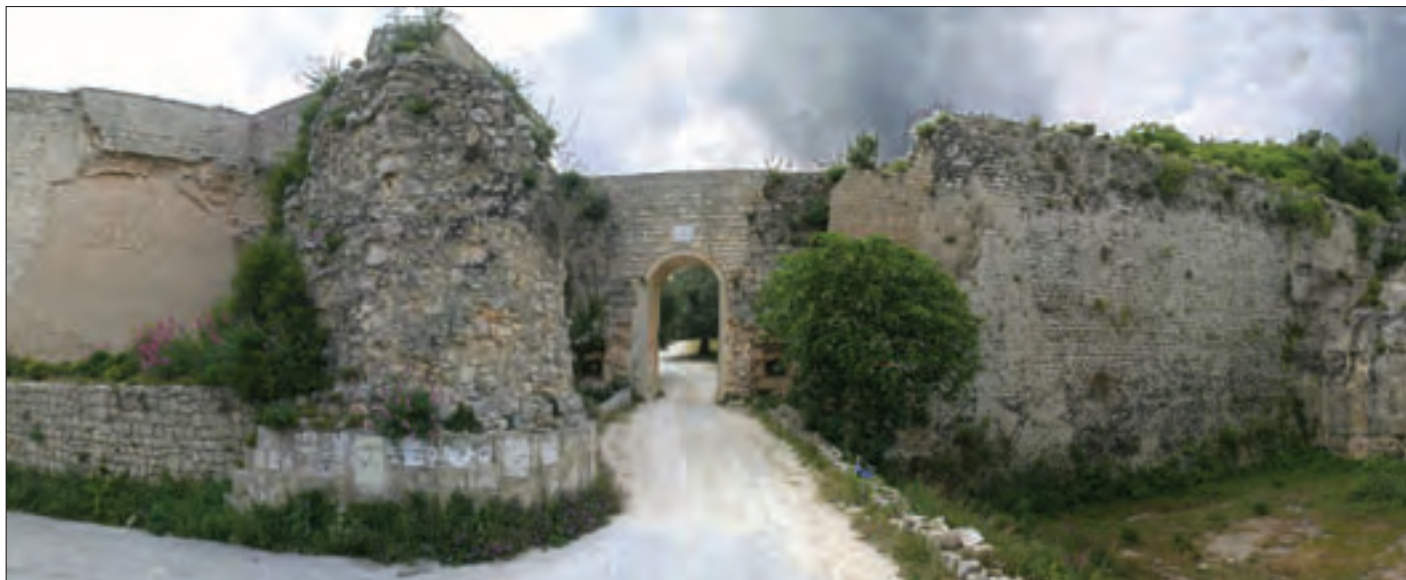


**Il Sindaco e la Giunta Municipale  
augurano un sereno e felice 2009**

Avv. Corrado Valvo

**Il Presidente del Consiglio  
e i Consiglieri Comunali  
porgono alla Cittadinanza cordiali  
auguri di un proficuo anno nuovo.**

Dott. Corrado Cultrera



Ph. V. Belfiore

10) Area della Piazza Maggiore, con i ruderi delle "Botteghe Nuove" e l'edicola ottocentesca in stile "gotico".

11) Eremo di S. Maria della Provvidenza, con affaccio sulla vista panoramica della Cava del Durbo.

All'ingresso il turista, pagando il ticket (si ritiene opportuno fissarlo, almeno nel primo periodo, in misura molto ridotta) riceverà un dépliant illustrativo, redatto dall'I.S.V.N.A. e offerto gratuitamente al Comune (che lo ha accettato con delibera di Giunta n° 223 del 25/11/08), relativo ad un cenno storico sui singoli monumenti che incontrerà e visiterà lungo il percorso.

La visita sarà introdotta da due grandi pannelli fotografici affiancati (entrambi di m. 2x1,5), da sistemare su supporti metallici (quindi senza infissione nelle murature), in prossimità della Porta della Montagna (unico accesso al Parco Archeologico), ed esattamente lungo il primo tratto delle mura di levante, al fine di dare al visitatore la percezione del reale orientamento del Monte Alveria.

Il primo pannello riguarderà la foto aerea del Monte, dell'Istituto Geografico Militare di Firenze (quindi la situazione attuale); il secondo (a destra del primo)

riprodurrà la famosa *Pianta Benivini*, eseguita probabilmente da Rosario Gagliardi su un originale, oggi perduto, del tardo Seicento.

Grazie al contesto dei due pannelli (in ciascuno dei quali verranno indicati con numeri, e sottostante legenda, i monumenti compresi nel percorso), il turista riceverà quindi, già al primo impatto, una potente sollecitazione culturale che gli darà precise informazioni sulla città distrutta, facendogliene pregustare la visita in maniera più attenta e consapevole.

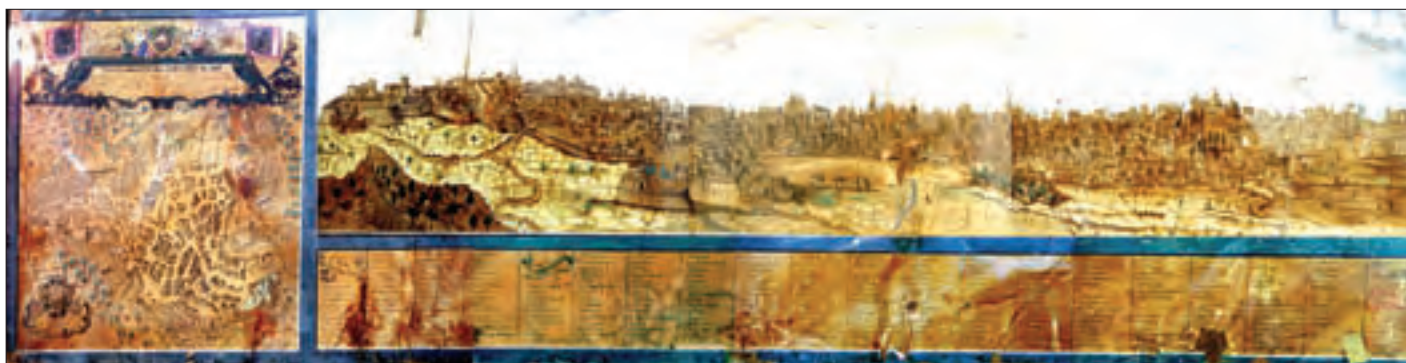
Ai primi del prossimo anno il progetto andrà in appalto e se, come si spera, l'esito di questo esperimento sarà soddisfacente, con un ulteriore finanziamento sul Bilancio 2009 si potranno aggiungere altri monumenti, e cioè: il chiostro di S. Chiara, la Chiesa Madre di S. Nicolò e la chiesa di S. Elia (già tempio greco), e realizzare, entro la vasta Sala d'Armi, una Mostra Fotografica permanente (da visitare alla fine del percorso).

Il progetto (che si avvarrà della consulenza storica e della costante presenza di dirigenti e soci dell'I.S.V.N.A.) prevede le seguenti opere minime di manutenzione, sistemazione e arredo:

- diserbo e ripulitura dei monumenti individuati e delle loro adiacenze;
- potatura dei due ulivi vegetanti all'ingresso e di circa 10 altri, da individuare in aree prossime ai monumenti da visitare, per offrire ombra e consentire brevi soste;
- recinzioni in paletti di castagno;
- posa in opera della segnaletica turistica, offerta dal GAL Eoro, che continua in tal modo la fruttuosa collaborazione col Comune, già altre volte sperimentata;
- acquisto di un prefabbricato in legno, da installare all'ingresso, sulla sinistra, accanto al secolare ulivo, per il personale addetto alla reception.

La prossima *Festa dell'Alveria*, prevista per la quarta domenica di maggio, segnerà quindi una tappa decisiva nella valorizzazione turistica dell'antica nostra Noto? È l'auspicio concorde dell'Amministrazione Comunale, delle Associazioni culturali che hanno offerto la loro collaborazione, della cittadinanza tutta, da tempo consapevole che là, sul Monte Alveria, dove sono le nostre radici, si giocherà in misura rilevante il futuro turistico della patria netina.

**Francesco Balsamo**



Carta Tedeschi

## Noto e la sfida della globalizzazione

Veicolare un'immagine competitiva di Noto ai fini dell'attrazione di flussi turistici consistenti è essenziale, ma non sufficiente.

Alle insidie della globalizzazione del mercato turistico, si associa, particolarmente ai nostri giorni, offuscati dalla recessione economica, la concorrenza esasperata fino alla spietatezza, che non esclude neanche la criminalizzazione del potenziale avversario.

Nel nostro caso, è fin troppo facile, da parte dei nostri concorrenti, sfruttare il triste impatto del fenomeno mafioso come argomento insidioso per indurre a marginalizzare "tout court" Noto e tutta la Sicilia.

Ciò non toglie che, per evocare una immagine ricorrente, la nostra Città sia una fuoriserie dalle enormi potenzialità, rimasta però troppo a lungo nel chiuso di una rimessa. Altra immagine che ciclicamente ritorna ci dipinge seduti su un vasto e, per certi versi, inesauribile giacimento di petrolio ma incapaci di trarne vantaggio.

Fuor di metafora, è certo che, se non riusciremo a trovare lo strumento per portare alla luce il tesoro, la trivella per perforare il pozzo e far risalire in superficie il contenuto, in modo che tutti ne riconoscano il valore ed accorrano per fruirne, si rimarrà nei pressi del punto di partenza.

Ebbene, la trivella, a Noto, si chiama sconfitta di ogni forma di criminalità e vandalismo con contestuale assimilazione della cultura dell'accoglienza, in cui, grazie alla tradizioni culturali ed umane ed al senso innato dell'ospitalità, arricchita da un alone di gratuità, i netini possono non essere secondi ad alcuno.

È questa la diversità possibile su cui puntare: fare cose ordinarie relative ai rapporti interpersonali con straordinaria e visibile passione per l'uomo. Ecco la strategia della nostra Città per cancellare i pregiudizi e collocarsi nella lista dei vincenti nel campo della competizione turistica globale.

Nel suo saggio, intitolato "l'Era dell'Accesso" (Mondadori, 2000), J. Rifkin afferma: "Nel futuro, una quota sempre crescente di scambi economici nella loro forma più innovativa sarà riferibile alla commercializzazione di una vasta gamma di esperienze culturali, più che beni e servizi prodotti industrialmen-



*te. Viaggi e turismo globale, centri specializzati per il divertimento ed il benessere, moda e ristorazione, sport professionistico, gioco, musica, cinema, televisione, oltre che il mondo virtuale del ciber spazio e dell'intrattenimento elettronico di ogni genere, stanno diventando rapidamente il nucleo di un ipercapitalismo fondato sull'accesso a esperienze culturali. La metamorfosi della produzione industriale in capitalismo culturale è accompagnata da una migrazione, altrettanto significativa, dall'etica del lavoro all'etica del gioco. La dialettica tra sfera culturale e sfera economica per il controllo dell'accesso e del contenuto del divertimento è uno degli elementi che maggiormente influenzeranno il nostro futuro".*

Suadenti queste espressioni, ma anche inquietanti, soprattutto là dove si parla "di migrazione dall'etica del lavoro all'etica del gioco" (a meno che gioco non sia latinamente inteso come "ludus", piacere e coltivazione dello spirito) e si insiste sulla commercializzazione della cultura col rischio di sottometterla alle leggi del mercato e del profitto.

Comunque lo si veda, si tratta di un processo arduo per l'avvenire dell'uomo. Il pericolo maggiore sta nella possibilità che l'economia assorba e, per così dire, divori l'ambito culturale. La cultura asservita all'economia determinerebbe una ulteriore mercificazione della persona, di cui proprio non si sente il bisogno; significherebbe fare assurgere a solo valore il profitto a danno dell'uomo e dei valori forti che la cultura ingloba. In questo contesto, Noto, città ospitale, titolare di quel supplemento d'anima che manca a tanta pseudo-cultura post-moderna, salvaguardando l'autenticità delle relazioni

interpersonali grazie anche alla migliore fruizione del suo patrimonio ricco di humanitas, potrà divenire meta ambita di tutti coloro che, volendo giustamente proteggere l'itinerario di civiltà del genere umano, antepongono la cultura, portatrice e rivelatrice di valori, all'economia, secondo una corretta consequenzialità che ponga al giusto posto l'una e l'altra. Non dimenticando che è l'economia al servizio dell'uomo e non viceversa.

L'offerta culturale di Noto non sarà mai totalizzante, ma aperta agli apporti umani dei visitatori, dunque alla multiculturalità per realizzare l'interculturalità, cioè la dimensione dell'incontro creativo in cui le culture, confluendo, potranno vivificarsi a vicenda e migliorare le loro rispettive identità.

L'incontro tra le culture, ovviamente nella tolleranza e nel rispetto reciproco, è civiltà, ricchezza, convivenza operosa, pace.

In particolare, il rispetto assoluto della persona, nella città ospitale, è a fondamento e a coronamento delle relazioni interpersonali. È il plus valore indisponibile che contesta criticamente ogni passiva sottomissione alle presunte leggi scientifiche del mercato e dell'economia; esso definisce i livelli di qualità della cultura dell'accoglienza ed indica i modi di essere da adottare nel contatto con i visitatori temporanei di Noto.

Si crea in tal modo il clima ideale che facilita lo scambio, lo colma di significati umani sempre nuovi e sempre più gratificanti per tutti, al punto da rendere visibile la connotazione del turismo come l'attività delle relazioni per eccellenza, fonte di arricchimento spirituale per gli addetti, per gli utenti e per tutti i cittadini.

**Angelo Fortuna**

## La nuova ninfa di Noto a Palazzo Ducezio

L'unica maniera per mantenere viva una tradizione è quella di conoscerla, rinnovarla ed aggiornarla continuamente, mantenendo un approccio scevro da idee precostituite ed una curiosità intellettuale che permetta di cogliere il più possibile ogni sollecitazione a riguardo.

La genesi progettuale è legata al ricordo delle luminarie che addobbavano il corso di Noto in occasione della festa del Patrono San Corrado. Non i soliti archi di luminara eretti in queste occasioni nelle città del sud d'Italia, ma dei singolari apparati, simili a lampadari di compostezza "neoclassica".

Costituiti da legno piegato ad anelli di vario diametro, da cui pendevano delle lampadine a bulbo.

Il ricordo è di una semplice ed essenziale eleganza. Questi manufatti sono legati agli allestimenti luminosi d'epoca barocca, degli anelli che reggevano dei bicchierini di vetro contenenti olio ed uno stoppino: le Ninfe.

Con questo termine in Sicilia si definisce genericamente qualsiasi addobbo luminoso allestito in un teatro, in una chiesa o lungo una strada in occasione di una festa.

Questa definizione, credo nasca dalla festa di Santa Ninfa a Palermo, una delle quattro Patrone della città. In occasione della traslazione delle sue reliquie dalla chiesa romana di S. Maria in Monticelli a Palermo, avvenuta nel 1593, in piena epoca controriformista, grazie all'abile regia dei gesuiti, la città di Palermo fu trasformata in un vero palcoscenico e, raccontano gli annali, lo sfarzo delle luminarie allestito per l'occasione fu eccezionale e la festa di S. Ninfa fu sempre famosa per grande quantità di luminarie che venivano allestite.

Il dizionario siciliano-italiano del Mortillaro alla voce *ninfa* recita:

"Macchina di ferro o rame, guarnita di vari forgiati pezzi di cristallo a più braccioli, ove pongonsi molti lumi, e che pende dal centro del tetto delle stanze, e dei teatri, e precipuamente delle chiese, essendo in festa per illuminarle, e ve ne sono pure di quelle tutte di legno dorato, lampadario, luminiera".

Quindi, in siciliano, con ninfa si indica qualsiasi addobbo luminoso allestito in un teatro o chiesa, in occasione di una festa, e più in generale un lampadario.

E' verosimile una traslazione del ter-



Ph. D. Matrusciano

mine ad indicare illuminazioni particolarmente fastose.

Si è cominciata una ricerca delle ninfe di Noto succitate o perlomeno delle testimonianze fotografiche dell'epoca. Pare siano cadute in disuso e in tanti non ricordavano più il loro allestimento in occasione della festa di San Corrado. Si era riusciti a trovare solo una foto dell'ultimo allestimento dei primi anni '90 del secolo scorso, dove si può apprezzare il Corso Vittorio Emanuele in notturna addobbato a festa e la Chiesa di S. Carlo in diurna con le Ninfe poste sul Prospetto principale.

Con questo programma è partita la "sfida" che la De Majo ILLUMINAZIONE, nella ricerca di un linguaggio anche formale che dia "valore aggiunto" ad un prodotto, il lampadario di Murano, ha

inteso intraprendere con questo progetto per la città di Noto, facendo riferimento alle vecchie luminarie (Ninfe), usate per addobbare le vie principali della città nei giorni della Festa.

La disponibilità e la lungimiranza del Sindaco Corrado Valvo hanno fatto sì che la nuova Ninfa di Noto venisse custodita nell'androne del Palazzo di Città e assunse il ruolo di lampadario di rappresentanza racchiudendo in sé la tradizione della luminaria esterna e l'eleganza del lampadario domestico.

La versione ruggine, disegnata dagli Architetti e Designers Roberto Assenza e Salvatore Tringali di (LCT - Architettura.it), meglio si armonizza nel contesto di un edificio storico qual è Palazzo Ducezio.

**Arch. Salvatore Tringali**

## Lusinghiero successo di "Volalibro"

Con la premiazione del Concorso per piccoli scrittori e piccoli illustratori, si è conclusa domenica 16 novembre, sul palco del teatro comunale, la I° edizione di Volalibro, il festival della cultura che ha coinvolto ragazzi dai 6 ai 19 anni.

Sono stati 10 giorni ricchi di incontri, attività e opportunità formative che sono stati molto apprezzati sia dai ragazzi che hanno partecipato sia dai docenti che, accompagnando gli alunni, hanno potuto constatare la valenza formativa delle varie proposte.

Hanno partecipato, per la sezione scuola primaria e secondaria di primo grado, circa 1400 bambini. Per la sezione delle scuole secondarie hanno partecipato circa 1800 ragazzi. Gli elaborati grafici e i disegni partecipanti al concorso legato alla manifestazione sono stati circa 800.

Sono stati premiati per la sezione piccoli illustratori: primo classificato Paolo Bonazzi; secondo classificato Corrado Caruso; terzo classificato Giulia Scapellato. Per il concorso piccoli autori, il primo premio è andato a Lara Avallone, il secondo ad Anna Ferraro; il terzo a Lucrezia Berretta.

La premiazione è avvenuta alla presenza del Sindaco di Noto, dell'assessore provinciale all'istruzione e di altre Autorità, nonché di Manolo Martini e Isabella Arrigoni, conduttori della trasmissione di Rai Tre "Trebisonda".

I ragazzi che hanno partecipato alle varie manifestazioni, provenivano da Noto, da Siracusa, Avola, Pachino, Palazzolo, Ragusa, Catania, Rosolini, Modica, Ispica e Pozzallo.

Purtroppo, vista la massiccia richiesta di partecipazione, circa 200 classi di scuola elementare ed oltre 2000 ragazzi di scuola media e licei, che erano in lista d'attesa, non hanno potuto partecipare ai vari eventi in programma.

Vorrei sottolineare la grande disponibilità di tutti gli artefici dei laboratori proposti.

Per accogliere il numero sempre crescente di richieste, la Fidia farmaceutici ha sospeso per tutta la settimana l'attività di ricerca. Gli ingegneri e gli astronomi dell'INAF di Renna hanno accolto i ragazzi anche venerdì 14, nonostante



Ph. S. Cataneo

fosse stato proclamato lo sciopero, e sabato 15, che era il loro giorno di riposo.

I laboratori di Polizia Scientifica che inizialmente dovevano essere 3, sono diventati 5, grazie alla disponibilità dei Funzionari di polizia e del Questore, che hanno fortemente creduto in questa iniziativa.

Il giornalista de "La Sicilia", Andrea Lodato che secondo il programma iniziale avrebbe dovuto guidare 2 incontri con i ragazzi, ne ha coordinati quattro, uno dei quali con 230 partecipanti.

Grande disponibilità anche della Sezione di Noto dell'Archivio di Stato che, per questa occasione, ha allestito una mostra sulla nascita della Costituzione e ha messo a disposizione la sala rossa per alcune conferenze.

E' giusto sottolineare anche che:

Pierdomenico Baccalario, Elena

Peduzzi, Crispino Di Girolamo, Fiorella Buongiorno, Rosaria Sardo, Letterio Todaro, Lola Barcelò Morte, Fulvia Degl'Innocenti, Agata Reitano Barbagallo, Gabriella Mortellaro, Fausta Di Falco, il Prof. Alfredo Petralia, Giuseppe Cutispoto, Giovanni Galli, Stelio Montebugnoli, Bruno Abd al-Haqq Guiderdoni, Antonio Calenda, hanno partecipato a titolo gratuito.

Queste persone hanno creduto in "Volalibro" e partecipando ne hanno dato la dimostrazione. Ma, al di là del rammarico per non aver potuto accontentare tutti, in considerazione del successo raggiunto, è maturata la voglia di cominciare a lavorare per la seconda edizione dell'iniziativa, con l'intento di migliorarla cercando di farla diventare un riferimento nel panorama culturale della Sicilia.

**Corrada Vinci**

### Istituto il Consiglio Comunale dei ragazzi

L'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi è un grande atto di democrazia che la Città aspettava per favorire un maggiore "contatto" tra la politica e i giovanissimi. Il tutto si è concretizzato con l'approvazione della delibera istitutiva del "Consiglio Comunale dei Ragazzi e del relativo Regolamento", che ha visto, in maniera bipartisan, il voto unanime di tutti i Consiglieri Comunali. L'importanza di tale Consiglio Comunale è stata evidenziata in maniera congiunta dall'Amministrazione e dall'intero Consiglio

Comunale. Con esso, infatti, ci si prefigge di creare un collegamento forte tra le Istituzioni e gli studenti che già all'interno dei propri Istituti scolastici hanno dimostrato di ben conoscere gli organismi della politica.

È infatti obbligo dei politici favorire la creazione di un ricambio generazionale e soprattutto una nuova classe politica dirigente che possa guidare, sempre con idee nuove e fresche, la nostra Città ormai proiettata in dinamiche e sviluppi internazionali.

## Scienza e libera circolazione della Cultura

Accoglienti e scientificamente strutturate. Queste sono le prerogative delle città che si candidano ad essere Città di Cultura, di Scienza e di Pace. E Noto lo è stata, accogliente e scientificamente strutturata, nell'ideare, organizzare e condurre la manifestazione "Volalibro". Un vero straordinario successo di contenuti e di partecipazione, che ha attratto, per una settimana, l'attenzione dei media sulla nostra Comunità culturale e scientifica.

Il C.U.M.O. ha aderito e collaborato all'idea, partecipando sia al Convegno sulla "Editoria per i Ragazzi", sia alla sezione della "Settimana della Scienza", dedicata agli Studenti degli Istituti Secondari Superiori per la promozione della cultura scientifica.

La partecipazione è stata straordinaria: siamo stati sommersi dalle prenotazioni e dalle visite, abbiamo accolto decine di Istituti Scolastici con oltre mille e duecento studenti, ricevuto studiosi da tutta Italia, tenuto una decina di conferenze scientifiche, avviato e promosso contatti e collegamenti nazionali ed internazionali; tantissime richieste invase ed innumerevoli prenotazioni per la prossima edizione.

Ma vediamo quali sono state le ragioni di tale successo, non tanto per autocelebrazione, ma nel tentativo di cogliere spunti ed idee per le future edizioni.

Innanzitutto, il coraggio di avere investito in una iniziativa che promuove la cultura e la scienza. Questo ha dimostrato quale importante veicolo di circolazione può diventare la cultura. Oggi ci siamo cimentati con una manifestazione che ha attratto gli studenti ed i giovani provenienti dalla Sicilia; domani il nostro impegno dovrà rivolgersi alla promozione di iniziative destinate a studenti, giovani e studiosi provenienti dai Paesi del Mediterraneo. La nostra Comunità si troverà al centro di un nuovo scenario, quello determinato dall'area mediterranea. Un'area in cui potranno circolare beni e servizi. Noto e tutta la nostra Comunità si candida a promuovere la libera, pacifica circolazione della cultura, della conoscenza e dalla tradizione latina e mediterranea. Da ciò nasce la convinzione e la determinazione che la cultura e la scienza possono diventare motore di sviluppo, di crescita e di promozione della

nostra Comunità.

Il secondo motivo è stato determinato dalla attualità degli assi scientifici proposti: Biologia, Spazio e Sicurezza; assi che costituiscono le frontiere più promettenti ed attraenti della scienza. Questa scelta ha offerto la possibilità di coinvolgere alcuni "gioielli scientifici" presenti nel nostro territorio e poco conosciuti: la Fidia, che opera nell'ambito della ricerca in farmacologia, l'Istituto Nazionale di Astrofisica con il Centro di Radio Astronomia e la Polizia Scientifica che ha affascinato i ragazzi sul tema della sicurezza.

Per una settimana sono divenuti "gioielli scientifici" della nostra comunità. Per una settimana hanno brillato ed attratto l'attenzione e la curiosità dei ragazzi, degli studenti, dei docenti e di vari studiosi, accolti nei laboratori di ricerca di Torre Pizzuta e di Monte Renna, nello splendido scenario del Teatro Vittorio Emanuele e nell'austerità di Palazzo Impellizzeri. Per alcune sere, poi, si sono compiute osservazioni astronomiche organizzate e condotte dall'Associazione Astrofilo di Noto.

La curiosità scientifica è stata compendiata da una decina di conferenze su temi curiosi e scientificamente attraenti: l'abitabilità dei pianeti, come metafora della difesa della abitabilità del nostro pianeta; la ricerca degli extraterrestri nell'universo; il rapporto controverso tra scienza e fede nella religione dell'Islam; il processo di Galileo.

La settimana scientifica è stata chiusa da una lezione magistrale sulla scienza della mente che ha preannunciato ed introdotto il tema della prossima edizione. Sul tema della scienza della mente e delle scienze cognitive Noto è presente nel panorama nazionale con il Comitato dei Dottorati di Ricerca in Scienze Cognitive ed ospita, oramai, da quattro anni la Conferenza Nazionale di Scienze Cognitive.

Nella prossima edizione di "Volalibro" proporrò il tema della "mente" alla curiosità ed all'attenzione



dei giovani e degli studiosi della nostra Comunità.

Il terzo ed ultimo motivo è stato organizzativo. Nel suo svolgimento abbiamo colto la "speciale magia organizzativa" che si verifica quando tutti si sentono protagonisti di una impresa, di una avventura. Abbiamo colto la felicità che le varie Istituzioni Pubbliche e le Imprese private hanno espresso nel collaborare, la spontanea disponibilità a risolvere i problemi che si generavano, la sincera accoglienza riservata ai ragazzi.

Di questo, come Istituzione Formativa, non possiamo che ringraziare pubblicamente per il messaggio trasmesso ai ragazzi ed ai giovani.

Un messaggio che non si è limitato ad un invito alla cultura ed alla cultura scientifica. I ragazzi hanno colto la felicità del lavoro e dell'impegno dedicato al loro futuro formativo, alle loro opportunità di crescita, alla loro volontà di apprendere.

Così, in un tempo in cui tutto appare critico ed incerto, avere offerto ai ragazzi un messaggio rassicurante, costruttivo ed accogliente è stato il vero importante successo.

Salvatore Cavallo

## IV Istituto Comprensivo "G. Aurispa"

## Il sorriso di un giocattolo... per rivivere le emozioni del passato

In un mondo dominato dal consumismo e che lascia spazio a ricorrenze di altre culture che nessun legame hanno con le nostre tradizioni, riscoprire i valori di un tempo può farci riflettere sulla semplicità di abitudini e stili di vita che hanno formato intere generazioni, per le quali l'occasione di ricevere un dono era circoscritta a poche ricorrenze.

Con queste premesse, l'Istituto "Aurispa" ha allestito, dal 31 ottobre al 3 novembre, la prima mostra del giocattolo antico, con l'intento di far rivivere le emozioni provate dalle passate generazioni in occasione dei doni ricevuti dai bambini il due novembre, giorno della Commemorazione dei Defunti.

Così, per quattro giorni, la Sala Gagliardi si è trasformata in un luogo di festa e di ricordi, mostrando agli occhi dei visitatori giocattoli di ogni tipo e di ogni epoca: bambole di stoffa e cavallucci a dondolo, macchine in lamiera rossa e tricicli, trenini a molla, trottolo e giostre di ogni genere, camerette e arredi per le bambole, culle in ferro, carillon, pianoforti e tanto e tanto altro ancora. In un'apposita sala facevano bella mostra di sé dolci tradizionali e frutta secca che facevano da contorno ai regali dei defun-



ti, emanando un profumo che rafforzava quell'atmosfera unica.

La mostra, patrocinata dal Comune di Noto, è stata inaugurata dal Dirigente Scolastico Corrado Carelli e dal Sindaco Corrado Valvo, che ha avuto parole di elogio e di apprezzamento per una iniziativa che ha saputo coinvolgere alunni,

docenti, genitori ed istituzioni; egli ha evidenziato che l'Amministrazione Comunale sarà sempre sensibile e di supporto ad iniziative che si "aprono" alla cittadinanza.

Oltre ogni aspettativa è stata l'affluenza dei visitatori, tra i quali il Vescovo di Noto, Mons. Mariano Crociata, nel suo ultimo giorno di permanenza a Noto, ed il Prefetto dott.ssa Sgandurra, che hanno ripercorso con emozione una parte della loro vita, complimentandosi per l'iniziativa della Scuola "Aurispa" e con gli alunni addetti all'accoglienza, per aver saputo illustrare con professionalità e competenza i particolari della mostra.

**Prof. Corrado Carelli**  
Dirigente Scolastico



## Restauro della Madonna Immacolata al piano di S. Francesco

Con il restauro della Madonna dell'Immacolata è stato realizzato un altro piccolo ma importante passo avanti verso il recupero e la riqualificazione della città e dei suoi monumenti oggi dichiarati dall'Unesco Patrimonio Dell'Umanità. L'intervento sul monumento è stato possibile grazie alla sinergia intrapresa fra istituzione pubblica e privata. La straordinaria iniziativa del Comitato di quartiere "Porta Reale", che in parte ha finanziato l'intervento coordinato dall'Ufficio per la "Tutela del Patrimonio Storico e Monumentale" di recente istituzione, è la testimonianza e la dimostrazione di una sensibilità non comune, espressa da una parte di cittadini che "ad ogni costo" rivendicano il valore e l'importanza della cultura, del senso civico che ha da sempre contraddistinto la città.

L'intervento di restauro conservativo si è svolto tra la primavera e l'estate scorsa, in due distinte fasi:

1. la prima ha riguardato il basamento marmoreo ed è stata realizzata in collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte "Matteo Carnilivari" di Noto, attraverso un protocollo d'intesa fra quest'ultimo e l'ente, già attuato e sperimentato positivamente negli anni passati in altre opere.
2. La seconda, realizzata in collaborazione con il comitato di quartiere "Porta Reale", ha interessato invece la statua

della Vergine in marmo bianco di Carrara.

Gli interventi si possono riassumere in:

- a) eliminazione di elementi estranei alla scultura, inseriti nel corso degli anni, che avevano compromesso l'originale configurazione dell'opera d'arte;
- b) cancellazione di numerose scritte, alcune abbastanza profonde, presenti sulle superfici del basamento, che offendevano sia il monumento che la cittadinanza;
- c) asportazione della microflora superficiale presente, previo trattamento con prodotti specifici;
- d) eliminazione di incrostazioni dovute all'inquinamento atmosferico;
- e) trattamento delle superficie marmoree con sostanze protettive specifiche.

Particolare attenzione è stata rivolta alla parte sommitale dell'opera d'arte, in corrispondenza del volto della statua che rivela una tenera luce espressiva unica, come unico è il mirabile contesto storico del piano di S. Francesco che la Santa Vergine domina e protegge dalla sua



posizione centrale.

Ancora una volta una dimostrazione che l'arte, attraverso le sue forme espressive, è in grado di liberare sentimenti alti come: amore, passione, rispetto, fede.

Tutto ciò rivela questa scultura che appartiene alla città da oltre 300 anni.

**Arch. Raffaele Di Dio**

*Dirigente Unità di Progetto*

*"Tutela del patrimonio Storico e Monumentale"*

## Verso il Museo della civiltà contadina

Questa prima raccolta etnografica, (prossimo Museo) onora le generazioni che ci hanno preceduto e che hanno dato vita a quella che oggi chiamiamo "Civiltà Contadina".

La collezione fu acquistata dal Comune negli anni '80 dal Sig. Salvatore Cascino, un raddomante molto noto, che ebbe l'intuito di raccogliere questo patrimonio importante per le nuove generazioni. L'edificio che ospita l'allestimento è l'ex Mattatoio comunale di Via T. Fazello; una costruzione risalente alla prima metà del secolo scorso che presenta una struttura tipologica che rievoca (vagamente) quella delle masserie settecentesche del siracusano cioè a "corte rettangolare chiusa", secondo uno schema funzionale tipico dell'edilizia rurale dell'epoca, sulla quale si aprono i diversi locali.

La visita rappresenta un'occasione di

conoscenza, ammirazione, di vera crescita culturale verso una comunità legata alla terra attraverso un rapporto difficile per certi versi, ma carico di sentimento: quello materno.

Un legame "simbiotico", che ha la sua massima espressione a partire dal XV sec. con la concessione delle terre ai contadini in enfiteusi.

E' così che prende forma uno dei paesaggi culturali, oggi riconosciuto anche dall'Unesco, disegnato dai muretti a secco (cosiddette chiuse), dalle mulattiere, dalle trazzere, dai sentieri; puntualizzato dalle masserie, dai mulini ad acqua, dalle dimore, colorato dalle colture e dominato dal silenzio, oramai dimenticato, dove trovavano spazio il canto libero degli uccelli, quello dei contadini nei campi e i carretti con il lento passaggio verso la via del ritorno, della "riflessione" e del meritato riposo.

La mostra di questi oggetti vuole portare il visitatore nella dimensione appena descritta: quella della lentezza, della misura del tempo, ma anche dello spiccato senso artistico espresso negli strumenti e nei mezzi di trasporto (come ad es. il carretto siciliano) o ancora nei costumi.

Una civiltà dove prevale un grande senso di rispetto per la "madre terra" e dove prendono significato i temi dello sviluppo sostenibile, della famiglia, dell'identità culturale, dei paesaggi culturali e del bene culturale immateriale.

Tutti temi sanciti nella "Convenzione Europea del Paesaggio", intervenuta il 20 ottobre 2000 a Firenze, che ha sottolineato che "la tutela del paesaggio comporta il perseguimento di uno sviluppo sostenibile fondato su equilibrate ed armoniose relazioni tra bisogni sociali, attività economiche ed ambiente".

**Arch. Raffaele Di Dio**

## L'eredità di un impegno: ricordo di Teresa Schemmari

Nell'11° anniversario della sua scomparsa, il Centro giovanile, saluta la sua ispiratrice. L'incontro, organizzato in collaborazione con le associazioni Sogni Differenti e CulturArte è iniziato con le immagini di un'intervista a Teresa Schemmari dell'89 a cura di Rai 3.

La voce e l'immagine di Teresa hanno riempito la Sala LiberHeart ed è stato subito calore, commozione. Il momento è stato vibrante di emozioni e condotto sul filo dei ricordi, delle testimonianze più autentiche che hanno tracciato della giovane donna, sociologa, antropologa e personalità di spicco nella vita socio-culturale netina degli anni '90, un delicato ma intenso profilo biografico.

Cettina Raudino, che ha condotto la serata, ha spiegato che la volontà era quella di delineare un ritratto a tutto tondo, senza retorica ed affidato alla poesia, alla musica e all'arte dei giovani che la Schemmari amò tanto e a cui dedicò gli anni del suo lavoro come Dirigente del settore della Solidarietà Sociale e del servizio scuola del Comune di Noto. "Oltre che nell'indubbio valore culturale e scientifico del suo impegno intellettuale, l'eredità che Teresa ha lasciato alla comunità è l'umanità eccezionale, e va indicata nei valori positivi, di ottimismo trascendente, impegno, coraggio e amore per la vita e per gli altri, soprattutto i più deboli della nostra società a cui seppa dare voce", ha aggiunto Cettina Raudino. Francesca Gringeri Pantano, storica dell'arte, scrittrice e direttore artistico dell'Accademia di Belle Arti Val di Noto, che scelse di inserire la vita di Teresa Schemmari nel dizionario biografico delle artiste siciliane curato da Marinella Fiume ed edito da Romeo, ne ha approfondito alcuni aspetti della personalità eclettica puntando l'accento sulla straordinaria normalità di questa donna che aveva saputo brillantemente superare le barriere della propria disabilità fisica. "Dietro questa grande donna", ha detto la Gringeri Pantano commossa, "non dobbiamo dimenticare che c'è stata una grande madre". E ancora, storia di un'anima: Teresa e gli altri, Teresa e Dio. "L'amore per gli altri nasceva da un'anima desiderosa di incontrare l'amore assoluto, quello di Dio", ha raccontato la professoressa Salvina Landolina, un'amica con cui Teresa, partita da una giovanile posizione di indifferente scettico, dopo gli studi

filosofici su "La Logique" di Alphonse Gratry, sotto la guida del suo professore dell'università di Catania, Francesco Brancaforte, aveva poi condiviso un percorso spirituale di fede, alla ricerca di quell'Amore sempre più grande che non a caso è anche uno dei temi ricorrenti della sua raccolta di liriche, silloge in italiano e dialetto siciliano, "Puisia".

Quindi, Teresa e i giovani, Teresa e i camminanti: quell'Altrove netino "al di là del fiume" a cui la Schemmari dedicò un'innovativa tesi per il conseguimento della sua seconda laurea in Sociologia, vera e propria ricerca sul campo che le fece ottenere due importanti riconoscimenti dal mondo accademico-scientifico. "Ha messo un paio di occhiali nuovi al modo di guardare questa particolare fascia della nostra società, cambiando la nostra mente ed il cuore", ha detto Claudio Corte responsabile del Centro Giovanile ed assistente sociale negli anni in cui la Schemmari innovò radicalmente il settore dei Servizi sociali impostando quello che sarebbe stato il futuro Centro Giovanile con il servizio dell'Informagiovani, e promuovendo le attività ricreative e per il tempo libero, oltreché una nuova e più solidale sensibilità nei confronti della comunità nomade di Noto. "Questa intuizione della Schemmari è stata la stella polare che ha orientato tutta la programmazione e lo sviluppo del Centro in questi ultimi 10 anni. Ricordo infatti che nell'ultimo periodo sono state organizzate attività importanti come la festa della musica, Estate Giovani e la Notte Bianca", ha puntualizzato Claudio Corte. Teresa e la politica. "Teresa aveva un forte senso civico e ad un certo punto della sua vita decise di impegnarsi attivamente, solidarietà e socialità furono i temi proposti da lei per il movimento Noi per la Città", la Raudino racconta la Schemmari attraverso le parole di una amica vicina, Sara Minniti: "Teresa aveva un'ottima preparazione politica. Mi disse, la politica non deve essere intesa come trampolino di lancio per una qualsiasi poltrona ma deve essere concepita come una missione, deve essere interamente votata al servizio della collettività. L'epoca dei messaggi, dei ritardi e dei rinvii è tramontata per sempre e allora, o si fa qualcosa per venire incontro alle esigenze e ai bisogni della gente o chiudiamo bottega e restiamo nelle nostre



case". Eredità viva quella di Teresa Schemmari e che vive e ispira Arte, che produce frutti preziosi nella più promettente gioventù della città. Alle pareti della Sala LiberHeart infatti occhieggiano i tratti vivaci ed insoliti dei bambini dei camminanti, nelle opere a grande dimensione del giovane artista Vincenzo Zarbo. Michele Romano, critico d'arte e docente dell'Accademia presenta Zarbo che venne spinto a conoscere questo mondo proprio dalla lettura del saggio della Schemmari "I camminanti, nomadi di Sicilia". Infine la magia della musica di Francesco Rubino, Davide Maiore, le canzoni di Giusy Giunta hanno modulato i cuori dei presenti e accompagnato all'ascolto delle poesie di Teresa, lette e interpretate dalle giovanissime S. Brancaforte, M. V. Guerrieri, R. Mammana con la partecipazione straordinaria della voce calda di Peppe Montalto. Comosso e spontaneo il ringraziamento di Anna Schemmari e di tutta la famiglia. Mai come in questa occasione si è sentito che l'eredità di Teresa, donna a cui la vita non sorrise, è stata quella di un sorriso alla vita.

**Cettina Raudino**



## Pianificare medie strutture commerciali

L'urgenza del Piano per le medie strutture commerciali è di tutta evidenza.

Per medie strutture si intendono quegli esercizi di vendita al dettaglio con superficie compresa fra i 150 ed i 1000 metri quadrati. E' sotto gli occhi di tutti lo sviluppo commerciale dei comuni vicini, Avola e Rosolini in particolare. Molti netini metodicamente si recano per i loro acquisti nelle nuove strutture, che a Noto difettano. Il problema sta nella scarsità di aree da adibire a queste attività. Di fatto ci sono ben sette investitori che, da mesi, premono per aprire le loro attività, ma non è possibile autorizzare attività nelle aree da loro individuate. La risposta definitiva sarebbe il nuovo Piano regolatore generale, strumento principe da cui dipende lo sviluppo di una città. Ma, in attesa che si trovi l'energia e la serenità per mettere mano al Prg, si può lavorare sul Piano Commerciale, che può essere definito una maxi-variante al Piano regolatore vigente, sebbene scaduto.

Dal 2002 il Comune di Noto ha nei suoi cassetti un Piano Commerciale, già approvato dal consiglio comunale dell'epoca, ma respinto per vizi di forma. A questo piano necessitavano delle piccole modifiche. Dopo confronti con i dirigenti degli assessorati regionali, "Territorio e Ambiente" e "Cooperazione e Commercio", è stata individuata la procedura più veloce, e adesso il Piano è stato inoltrato al Consiglio comunale. Si ripropone il vecchio Piano Commerciale con l'aggiunta di una parte dell'Area artigianale.

La parte dell'area artigianale inclusa nella proposta è quella privata, non soggetta al regolamento approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 31 ottobre.

Di questa parte dell'area artigianale sarà utilizzabile una percentuale del 50% per attività commerciali. In questi giorni la proposta dell'esecutivo sarà analizzata dalle commissioni consiliari per poi approdare in Consiglio, che naturalmente è sovrano e libero di modificare, acco-

gliere, respingere la proposta. L'augurio è che il Piano possa essere approvato molto presto per sbloccare una situazione non più sostenibile.

L'apertura di nuove strutture offrirà nuovi posti di lavoro e per le famiglie prezzi più vantaggiosi, cosa che di questi tempi non dispiace. Bisogna capire se gli investitori hanno ancora interesse su Noto e se riusciranno ad acquistare i terreni che a loro servono, ma queste ultime cose non riguardano direttamente gli amministratori. Se questi motivi di urgenza non bastassero, si può aggiungere una sollecitazione da parte dell'Assessorato regionale "Cooperazione e Commercio", che ha dato 180 giorni ai Comuni per approvare i piani Commerciali, per cui l'atto potrebbe essere soggetto a commissariamento. Dopo di che è ora di rimettere mano al Piano regolatore, magari partendo dal tanto discusso piano socio-economico.

**Alfonso Lapira**

## Cartelloni pubblicitari: intollerabile abusivismo

Con l'apertura dell'autostrada Siracusa-Gela fino allo svincolo di Noto, la pratica di installare cartelloni pubblicitari ai margini delle strade, in aree pubbliche e private, in violazione dell'art. 23 comma 13-bis del codice della strada e del regolamento comunale, è esplosa in maniera selvaggia e tale da non poter essere tollerata.

L'Amministrazione Comunale, non potendo ignorare tale abuso, si è attivata ed ha emesso delle ordinanze che ingiungevano alle ditte responsabili la rimozione dei suddetti cartelloni irrogando una sanzione pecuniaria pari a Euro 1.000,00 per ogni cartellone installato abusivamente.

Nonostante ciò, le ditte hanno ignorato il provvedimento sanzionatorio, cosicché l'Amministrazione Comunale si è vista costretta ad agire in maniera decisa e definitiva.

Dopo aver avvisato le ditte con ulteriore diffida, puntualmente disattese dalle stesse, mercoledì 26 novembre ultimo scorso, l'Amministrazione, previa comunicazione alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Siracusa, è intervenuta, ed alla presenza del Sindaco Corrado Valvo e delle Forze dell'Ordine. Sono stati rimossi i cartelloni iniziando

da quelli impiantati in prossimità dello svincolo autostradale, che erano circa una decina.

Successivamente si è proseguito lungo il percorso per Noto rimuovendo altri quattro cartelloni. Per gli altri cartelloni abusivi la ditta è stata convocata per la settimana successiva per completare il lavoro.

Le spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione dei cartelloni ricadrà sulle ditte che hanno commesso l'abuso, così come previsto dall'art. 23

comma 13-quarter del codice della strada ed inoltre le stesse sono state denunciate alla Procura della Repubblica.

Nel contempo l'Amministrazione Comunale si sta attivando per predisporre un piano di localizzazione degli spazi pubblicitari su aree pubbliche che siano rispettose del codice della strada ed in armonia con il delicato contesto ambientale-urbanistico del centro urbano della città di Noto e del territorio.

**Ing. Giuseppe Favaccio**

*Dirigente del Settore IV*



## La storica Grotta dei Santi a Castelluccio

A ridosso della necropoli preistorica dell'Età del Bronzo Antico (XXII - XV sec. a.C.) di Castelluccio sorse un Oratorio rupestre, che consiste in un grande ambiente a forma circolare scavato nella roccia calcarea, con volta piana alta due metri dal piano di calpestio. La volta è ancora sostenuta da un pilastro tagliato nella roccia e la grotta presenta un "ricco fasto pittorico", perchè, sia le pareti ad andamento circolare che il pilastro a sezione quasi quadrata, sono "tappezzati da pannelli di immagini di Santi", come riferiva Giuseppe Agnello.

Ci chiediamo a quale epoca possa risalire. Intanto, una data terminale del ciclo pittorico è data dalla seconda pittura della parete alla sinistra del pilastro, recante la data del 1546.

L'Agnello esaminò il ciclo pittorico, soffermandosi all'altezza del pilastro recante "un pannello rettangolare con la figura della Madonna", considerando le altre probabili "scene e figure della vita della Vergine". Ciò che colpì più l'Agnello fu "l'immagine della Vergine di stile bizantino"; così abbiamo le date, iniziale e terminale, del ciclo pittorico: età bizantina - anno 1546, una durata di circa otto secoli. Sotto la testa del Bambin Gesù l'esperto riuscì a leggere due lettere T. M.

I singoli pannelli rettangolari riportano immagini diverse e nel complesso non danno la composizione pittorica organica. Probabilmente i decoratori furono gli stessi basiliani.

A proposito delle immagini affrescate sul pilastro, l'esperto scriveva nella sua relazione: "L'immagine centrale della Madonna, negli affreschi sul pilastro, ha ottime qualità di disegno e di rappresentazione. Il volto quasi integro, è armonicamente incorniciato da un manto che ricade sul corpo con contorni quasi metallici. La calma bellezza dell'immagine si disegna nello sfondo con una certa evidenza plastica, con modellatura sommaria, ma sempre sicura e solida".

La parete di sinistra presenta solamente pochi affreschi, purtroppo, carenti ed illeggibili a causa dell'umidità, mentre la parete a destra è coperta da pannelli raffiguranti immagini di Santi molto ampie.

Per l'esperto non c'è alcun dubbio: si deve trattare di due cicli pittorici realizzati in tempi diversi con il metodo della



Noto Antica - Frammento architettonico dalla chiesa del Castello.

sovrapposizione e dell'assorbimento delle precedenti nelle successive. Ma tutto ciò che è ancora presente del primo ciclo pittorico è una chiara testimonianza dell'età dell'oratorio e delle sue funzioni, perchè le pitture eseguite nel '500 debbono aver criptato i primi affreschi, se vennero riprese, ciò si dovette rendere necessario perchè le più antiche erano andate perdute, sempre a causa dell'umidità. Fu il calcare troppo tenero a non riuscire a

proteggere gli affreschi dal dissolvimento prodotto dalle infiltrazioni di acque piovane. Altro danno increscioso è stato quello prodotto dall'ignoranza delle persone che hanno graffiato i dipinti, incidendo date e loro nomi. La terza immagine di destra è chiarissima, perchè rappresenta il Cristo Crocifisso. L'Agnello faceva risalire l'inizio dell'Oratorio ad un periodo compreso tra il VII e il X secolo.

**Emanuele Umberto Muscova**



## RE.L.O.A.D.: un progetto per garantire l'occupazione e l'occupabilità di soggetti con disagio mentale ed ex detenuti

E' in fase di attuazione, nei 4 distretti socio-sanitari della provincia di Siracusa (D 46 Noto – D 47 Augusta – D 48 Siracusa – D 49 Lentini) e quindi in tutti i 21 Comuni del territorio provinciale, il progetto RE.L.O.A.D. (REinserimento Lavorativo Opportunità per Acquisire un Diritto), finalizzato alla realizzazione di azioni sperimentali per garantire l'occupazione e l'occupabilità di soggetti con disagio mentale ed ex detenuti.

Nel progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, la cui durata è fissata in 14 mesi, di cui ha la titolarità la Provincia Regionale di Siracusa – Assessorato Politiche Sociali quale ente proponente, sono coinvolti i seguenti partner: - Cooperativa Iris Siracusa; - Consorzio Sol.Co Catania; - EnAIP Siracusa; - Cooperativa Passwork Canicattini B.; - Associazione Arcisolidarietà Siracusa.

I destinatari delle attività del progetto sono le persone che ricadono nell'area della disabilità psichica, le persone che abbiano usufruito del provvedimento di indulto e coloro che risultano in fine di pena o possono accedere alle misure alternative.

L'obiettivo generale del progetto è di favorire percorsi di integrazione sociale e lavorativa dei soggetti destinatari, attraverso la realizzazione di tirocini formativi, l'attivazione di reti territoriali, il contributo alla qualificazione delle politiche per il lavoro (avviando azioni combinate di politiche attive del lavoro, politiche di sostegno al reddito e politiche di sviluppo locale).

Le azioni del progetto rivolte alle persone riguarderanno principalmente: - la realizzazione di una banca dati provinciale contenente le caratteristiche professionali dei beneficiari iscritti al progetto; - l'accoglienza e la presa in carico dei beneficiari (sarà effettuato un colloquio finalizzato a valutare il livello di occupabilità del soggetto); - la valutazione del livello di qualificazione, attraverso degli incontri volti ad approfondire la conoscenza del mercato del lavoro e per la definizione di un bilancio delle competenze e di un progetto individualizzato (tre percorsi di formazione di 100 ore ciascuna, prima dell'inserimento in azienda); - il tirocinio formativo in azienda (i

beneficiari finali del progetto verranno inseriti in tirocinio formativo della durata di 6 mesi, percependo una indennità mensile di Euro 450,00, o della durata di 4 mesi percependo una indennità mensile di Euro 675,00.

Durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto avrà a disposizione un tutor che lo accompagnerà e supporterà ai fini del raggiungimento dei risultati in modo da facilitare l'avvio di un rapporto di lavoro stabile.

Verrà inoltre realizzata una banca dati delle imprese della provincia di Siracusa con obbligo di collocamento ai sensi della L. 68/99 e delle imprese socialmente responsabili, disponibili ad accogliere tirocinanti. Nell'ambito delle azioni propedeutiche sono state avviate azioni di sensibilizzazione territoriale e di promozione del progetto rivolte alle imprese, nonché azioni di coordinamento e supporto nei confronti degli enti proponenti i tirocini formativi. Le imprese che trasformeranno il periodo di tirocinio formativo in assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovve-



ro determinato, di durata uguale o superiore ai 12 mesi, percepiranno un contributo di Euro 1.000,00.

Nel periodo estivo anche a Noto, nei locali dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune, siti in via Aurispa n. 146, è stato attivo uno sportello presso il quale, nei giorni di martedì (dalle 9,00 alle 13,00), di giovedì (dalle 15,30 alle 18,30) e di venerdì (dalle 9,00 alle 13,00), si sono tenuti i colloqui e sono state raccolte le istanze dei soggetti interessati.

Informazioni sul progetto possono essere acquisite sul sito internet [www.progettoreload.it](http://www.progettoreload.it).

**Guglielmo Cicero**



Convegno Pubblico – Privato al Palazzo Nicolaci

## Idee e risorse per la gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale

“Benvenuti in questo meraviglioso palazzo”. Così esordisce l’arch. Mariella Muti, soprintendente ai Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa, moderatrice del Convegno “Pubblico-Privato: idee e risorse per la gestione del patrimonio culturale e ambientale”, tenutosi il 22 novembre 2008 nella salone di rappresentanza del Palazzo Nicolaci di Villadorata.

I relatori, gli ospiti ed i partecipanti sono quelli delle grandi occasioni; lo si percepisce dall’atmosfera di attesa e da una certa solennità.

Mariella Muti annuncia quindi la prossima riapertura al pubblico del monumentale Palazzo, cui mancano poche rifiniture oltre l’impiantistica. Azzarda una previsione: “Nel prossimo mese di gennaio ci sarà una grande festa per l’inaugurazione del monumento restaurato”. Intanto, la tavola rotonda su “Pubblico e Privato”, organizzata dall’Associazione Industriali e dalla Soprintendenza al Beni Culturali, assume il carattere di un momento cruciale per l’avvenire del patrimonio monumentale del Val di Noto. Tre sono gli assi da privilegiare: conoscenza, tutela e valorizzazione.

### Contaminazione pubblico-privato nella gestione

Il sindaco Corrado Valvo, nel suo intervento di benvenuto agli ospiti, precisa subito i termini della “contaminazione”, parola chiave del Convegno, tra pubblico e privato. Fermo restando che è fuori discussione la proprietà dei Beni, che non può che restare alle Istituzioni con al centro la Soprintendenza, la possibilità-doverosità di un circuito virtuoso tra pubblico e privato è la via da percorrere, nel senso di affidare la gestione ai privati con comprovate capacità imprenditoriali.

Opportuno, a questo proposito, l’intervento non di maniera dell’on. Nicola Bono, presidente della Provincia di Siracusa, il quale ha fatto riferimento alle fonti normative nazionali, approvate nel 2004, che consentono l’affidamento ai privati di aree archeologiche, musei, ecc. Il suo appello a non demonizzare l’apporto del privato ed a recepire a livello regionale la normativa nazionale, cioè il Codice dei Beni Culturali, si è situato in un contesto organizzato e credibile in cui

al privato vengono offerti margini di libertà nella gestione, mentre la “cabina di regia” resta alla Provincia di concerto con le Amministrazioni comunali. In merito alle prossime iniziative, ha proposto nell’immediato tre obiettivi: 1) presentare alla BIT di Milano il territorio del siracusano unitariamente; 2) promuovere nei vari centri della provincia eventi, anche con aspetti ludici; 3) utilizzare fonti finanziarie dell’UE, mettendo anche in rete i siti Unesco del Mezzogiorno.

Sulla necessità di recepire localmente le norme nazionali, si è espresso altresì il prefetto di Siracusa, dott.ssa Maria Fiorella Sgandurra, che, riflettendo sulla profusione di beni monumentali presenti in provincia e sulle difficoltà di gestirli ai fini turistici ed economici, ha rilevato che è come avere una Ferrari, ben chiusa però in garage.

Successivamente, la metafora, perfettamente calzante, è stata più ottimisticamente modificata dall’on. Bruno Marziano, il quale ha fatto rilevare la differenza tra 10 anni fa, quando la “Ferrari” sembrava in fase di demolizione, ed oggi che la stessa fuoriserie è pronta a sfrecciare per le vie del mondo.

### Teatralità urbana ed effetti Fata Morgana

Un momento forte del Convegno è stato quello della proiezione di un filmato in cui è stata evidenziata l’armonia inventiva del barocco del Val di Noto. Veramente fenomeno unico e complesso della storia dell’architettura quello della ricostruzione dopo il tremendo terremoto del 1693!

Magiche le immagini di Noto che hanno posto in rilievo la teatralità urbana della Città d’oro e gli effetti Fata Morgana della città palcoscenico, grazie alla trasformazione in artificio dello spazio reale.

Concreto e suadente, subito dopo, il presidente della Confindustria di Siracusa, Alvaro Di Stefano, ha chiarito come lo sviluppo sociale e culturale sia nel Dna degli industriali, felici di essere coinvolti in questo PIL ideale.

La necessità della suaccennata “contaminazione” tra pubblico e privato è continuamente emersa durante la tavola rotonda, iniziata con un relazione del prof. Michele Trimarchi dell’Università



di Catanzaro, consulente dell’Associazione industriali, che si è soffermato sui temi del conoscenza, tutela e valorizzazione, “strana trinità”, al cui centro va collocato comunque il fruitore. Andando oltre, ha suggerito di creare il bisogno di fruizione dei Beni culturali, affidandosi a specialisti e non a semplici custodi dei siti e a ripetitori acritici di frasi fatte.

Il leitmotiv di tutti gli interventi successivi (Alessandra Foti, presidente dell’Associazione del Sud-Est, Nello Di Pasquale, sindaco di Ragusa e vicepresidente nazionale CIDAC, Maurizio Di Stefano, presidente Icomos Italia, Ledo Prato, segretario generale Mecenate 90) è stato incentrato sulla leale collaborazione pubblico-privato per mirare all’eccellenza attraverso un piano strategico con precisi obiettivi politici ed economici.

Sulla stessa linea, gli interventi del presidente della Confindustria siciliana Ivan Lo Bello che, dopo aver rilevato come la collaborazione pubblico-privato sia già una realtà, ha presentato una serie di strategie più incisive di comunicazione verso l’esterno ai fini dell’attrazione di turisti, ma anche di imprenditori in diversi settori produttivi. In una logica di sistema di coinvolgimento tra pubblico e privato, si sono mossi anche gli altri relatori, tra cui Giambattista Bufardecì, vicepresidente regionale.

Lo sviluppo culturale con supporto imprenditoriale sembra proprio la strategia idonea per la conoscenza, tutela e valorizzazione dei nostri beni monumentali.

**Angelo Fortuna**

## Cattedrale: imminenti gli affreschi e le decorazioni

Le impalcature presto, molto presto, torneranno in Cattedrale. Proprio così; a distanza di un anno e mezzo il massimo tempio religioso intitolato a San Nicolò, restituito alla città nel giugno del 2007, tornerà ad “ospitare” i ponteggi dei piccoli cantieri che da qui a breve segneranno l’avvio delle decorazioni interne. E’ il tassello artistico-decorativo, l’ultima parte che manca per completare la ricostruzione dell’edificio religioso più imponente di tutta la diocesi di Noto. Si inizierà con la decorazione dei quattro pennacchi, elementi di raccordo della cupola, che riprodurranno i quattro evangelisti: Marco, Matteo, Luca e Giovanni. Si passerà subito dopo al grande affresco della cupola che raffigurerà la discesa dello Spirito Santo. Entrambe le opere (i temi sono stati stabiliti dalla commissione di saggi della quale fanno parte anche monsignor Carlo Chenis, già segretario della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa e oggi vescovo di Civitavecchia, e il critico d’arte Vittorio Sgarbi), saranno eseguite da Oleg Supereco, il trentaseienne pittore russo che entro dicembre in prefettura, a Siracusa, dovrà sottoscrivere il contratto. Supereco, che da otto anni si è trasferito a Treviso, in quest’ultimo periodo è stato a Noto per prendere diretto contatto con quella che per quasi due anni – questi sembrano essere i tempi per la realizzazione della decorazione di cupola e pennacchi – sarà la sua fabbrica di lavoro. I bozzetti delle opere da eseguire (i quattro evangelisti e l’affresco da realizzare sul catino dell’abside centrale, anche se quest’ultima opera è ancora incerta), da mesi sono esposti in Cattedrale, mentre la più grande delle opere, “La discesa dello Spirito Santo”, dal giorno della consegna dei manufatti, è custodita in prefettura. Imponenti i lavori che impegneranno buona parte dell’area interna per quasi ventiquattro mesi, ma l’artista russo rassicura tutti: “La Cattedrale durante i lavori rimarrà aperta”. E già si parla del grande cantiere che potrebbe partire tra la fine di gennaio e la prima settimana di febbraio, anche se per i lavori preparatori, è quasi certo, sarà utilizzato un altro edificio religioso. “La mia sarà una tecnica tutta ad affresco”, ha detto Supereco mostrando i bozzetti. “E proprio questa sarà la grande sfida. L’ultimo affreschista, tra i più grandi d’Italia – ha commen-



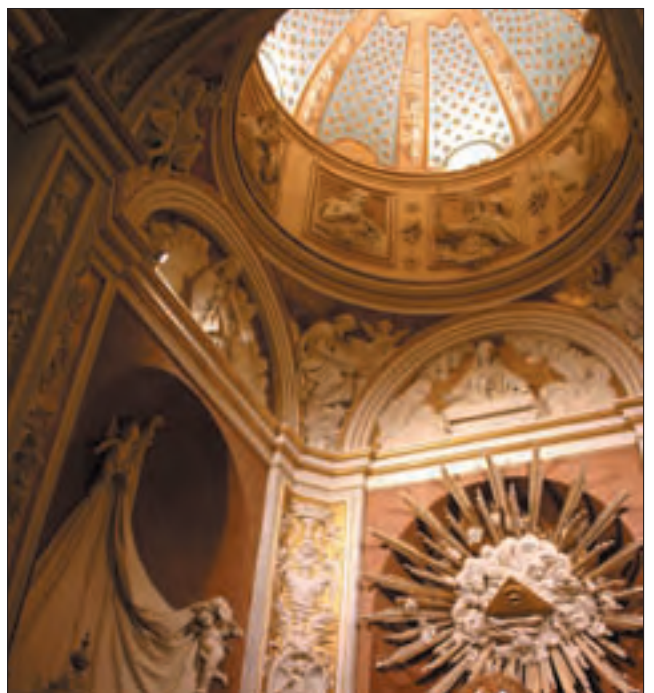
Ph. V. Rosana

tato l’artista russo – è stato il Tiepolo nel Settecento. Per carità, anche dopo si sono realizzati affreschi, ma non della stessa portata del pittore veneziano. Oggi l’affresco è una tecnica quasi abbandonata per tutta una serie di motivi: primo perché è un procedimento difficile da realizzare, poi perché manca la committenza e infine perché troppo costoso. La commissione per il completamento della Cattedrale nei suoi arredi – ha aggiunto Supereco – per la realizzazione dei lavori, in un primo momento, si era indirizzata alla pittura ad olio su tela da incollare poi su cupola e pennacchi. Ho trovato la cosa difficile da realizzare anche perché non è un sistema duraturo. Nel tempo, infatti, potrebbero manifestarsi delle bolle, e poi artisticamente l’opera non offre la stessa trasparenza e la luminosità dell’affresco”. Il via, quindi, con i quattro evangelisti per poi passare alla cupola con la realizzazione della discesa dello Spirito Santo sui dodici apostoli e Maria. “Per la verità nel bozzetto che ho realizzato e consegnato alla committenza – ha affermato Supereco – c’è anche la presenza della Maddalena, una figura rannicchiata accanto alla Madonna. Ma la commissione ha voluto che venisse rimossa dall’opera. Non conosco il motivo, ma comprendo la scelta: evitare inutili polemiche. Anche perché nella iconografia classica la Maddalena non è mai stata rappresentata. Certo,

sarebbe stata una grande novità”.

Architettura e arte: espressione sensibile della liturgia. E tornano alla mente le parole di monsignor Chenis: “L’artista, nel tracciare le linee legate alla catechesi e al culto, nella narrazione figurativa e nella bellezza estetica, non deve essere necessariamente credente, ma deve porsi in ascolto rispettoso del Cristo. La liturgia costituisce la “sceneggiatura” che la scenografia deve esternare, affinché gli attori possano non recitare, ma condividere il rapporto sacramentale e personale con il Signore”. Già entro la prossima primavera all’interno del magniloquente edificio potrà essere ammirata la particolarità della realizzazione degli evangelisti sui quattro pennacchi della cupola. Architettura e arte: espressione sensibile della liturgia:

**Vincenzo Rosana**



## Noto, città sostenibile

L'Amministrazione comunale ha approvato il protocollo d'intesa per la costituzione della "Rete delle strutture e destinazioni per una offerta turistica di qualità nel rispetto dell'ambiente", denominata "Rete di prodotto con Marchio E.Vi.Med."

La proposta è stata elaborata dal sottoscritto, arch. Giovanni Fugà, Responsabile dell'Ufficio di Agenda 21 locale di Noto e Politiche comunitarie per lo sviluppo sostenibile, sulla scorta dell'esperienza maturata nel 2007 con la partecipazione al Progetto Europeo "E.Vi.Med." (Equilibri di Vita nel Mediterraneo), riguardante lo studio di metodologie per la mitigazione di flussi turistici in siti ad alto rischio ambientale come le aree protette (SIC e ZPS), i Parchi e le Riserve.

L'Amministrazione comunale con questa iniziativa, unica in Sicilia, in collaborazione con la Regione Siciliana, Assessorato al Turismo, Comunicazioni e Trasporti, intende sostenere gli operatori turistici e i gestori delle attività ricettive che vogliono impegnarsi verso gli obiettivi della sostenibilità e dell'offerta turistica di qualità nel rispetto delle risorse ambientali. Ciò al fine di contribuire ad incrementare le opportunità offerte al turista che, oltre a soggiornare in strutture accoglienti e che offrano servizi eco-compatibili, avrà la possibilità di apprezzare la qualità ambientale e dei prodotti tipici locali, oltre a quella di poter visitare il non indifferente patrimonio artistico-culturale e ambientale che il nostro territorio racchiude.

Da tutto ciò per la Città di Noto potrà derivare un sicuro giovamento in termini di immagine e promozione territoriale, di incremento delle presenze turistiche e, conseguentemente, di crescita economica.

Le strutture ricettive (alberghi, agriturismi), attraverso la sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Comune, si impegnano a perseguire e rispettare i requisiti e gli obiettivi contenuti nel Regolamento per la costituzione della "Rete di Prodotto E.VI.MED." per una offerta turistica di qualità nel rispetto dell'ambiente. Nei locali delle strutture aderenti sarà affissa la "Carta di qualità ambientale" ed esposto il "Marchio di qualità del Prodotto E.VI.MED."

Gli obiettivi minimi da rispettare sin dal primo anno di adesione riguardano:



- 1) la limitazione dei consumi dell'acqua;
- 2) la riduzione dei consumi dell'energia elettrica;
- 3) gli scarichi idrici e fognari;
- 4) la riduzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata;
- 5) i trasporti;
- 6) la riduzione degli impatti sociali e culturali;
- 7) la sensibilizzazione dei turisti e livelli di promozione e marketing adeguati alle politiche della sostenibilità.

L'Amministrazione, da parte sua, con la sottoscrizione del protocollo, si assume i seguenti impegni:

- 1) sostenere e supportare le politiche rivolte al Turismo Sostenibile;
- 2) riconoscere nel Turismo Sostenibile gli effetti positivi sul patrimonio culturale, storico, artistico, monumentale, naturalistico e ambientale, nonché sugli elementi, le attività e le dinamiche tradizionali

- della comunità locale;
- 3) sensibilizzazione e realizzazione di attività rivolte alla qualità dell'ambiente urbano e del territorio quale elemento essenziale e strategico delle politiche locali di sviluppo e nella pianificazione strategica del turismo, nell'obiettivo di un rapporto sinergico e funzionale tra intervento pubblico e privato;
- 4) sostenere le strutture alberghiere aderenti alla Rete E.VI.MED. partecipando a futuri Bandi P.O.R. sul settore turistico per migliorarne i servizi e le politiche promozionali necessarie.

L'Amministrazione si impegna, altresì, a prevedere un fondo da costituire con il 10% delle somme derivanti dall'ICI che le strutture aderenti pagano, che sarà utilizzato per finanziare le politiche attinenti all'attuazione dell'intesa e per favorire le strategie in esso contenute.

**Arch. Giovanni Fugà**



## Protocollo d'intesa per la costituzione della Rete delle Città Sostenibili Rete delle Agende 21 locali - Zona Sud Siracusa

L'Amministrazione comunale ha approvato il protocollo d'intesa per la costituzione della "Rete delle Agende 21 Locali" tra i 5 Comuni della zona sud della provincia di Siracusa (Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo di C.P.) con l'adesione del Consorzio "Gal Eloro".

Le finalità del protocollo intendono perseguire i principi contenuti nella Carta di Aalborg e delle Città Europee per lo Sviluppo Sostenibile e Durevole, nonché creare una sinergia d'intesa per orientare le politiche dello sviluppo economico.

Si vuole così procedere alla tutela e salvaguardia del sistema ambientale per la difesa e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, ambientale e paesaggistico. Lo strumento è la realizzazione di una Rete e di un Sistema omogeneo che porti ad una "pianificazione strategica" secondo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche grazie ad una attenzione all'efficienza della macchina della pubblica amministrazione.

L'iniziativa raccoglie gli indirizzi di Agenda 21 locale che demanda alle autorità locali il compito di stimolare l'attività di processo partecipativo (detto "Agenda 21 Locale") per ottenere l'attuazione dei principi di sviluppo sostenibile.

In tal modo, nasce un percorso da una scelta volontaria e condivisa tra più attori locali per esplicitare e condividere determinati obiettivi di sviluppo, verificarne la credibilità e desiderabilità, tradurli in una "strategia integrata" (pubblico e privato) che ne consenta il raggiungimento degli obiettivi attraverso il coinvolgimento attivo e volontario di tutte le componenti della società (professionisti, imprenditori, sindacati, associazioni culturali e di categoria, etc.) di portatori di interessi diffusi, effettuato mediante la costituzione di un "Forum civico". L'obiettivo primario di quest'ultimo consiste nella definizione dei criteri e delle priorità su cui verrà costruito il Documento Programmatico che condurrà alla realizzazione del "Piano di Azioni", cioè l'elenco delle "cose da fare" per raggiungere la sostenibilità ambientale, economica e sociale a livello locale.

Il Protocollo d'intesa si articola nei seguenti obiettivi:

- Collaborare con le Amministrazioni ed Enti aderenti alla Rete delle A21L per



rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi di sviluppo sostenibile attraverso l'Agenda 21 Locale, con particolare riferimento all'ambito economico, ambientale e sociale attraverso percorsi partecipativi, formativi ed educativi:

- Favorire l'aumento del numero di Amministrazioni ed Enti che aderiscono al Coordinamento nazionale e regionale delle Agende 21 Locali e che applicano i principi dello Sviluppo Sostenibile;
- Ricercare un modello di sviluppo economico locale eco-sostenibile, cioè economicamente sostenibile, compatibile con l'ambiente, socialmente partecipato e condiviso, nell'intento di valorizzare l'identità locale e le risorse naturali e le vocazioni espresse dal territorio.

Per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi è stata costituita una "Segreteria Tecnica ed Organizzativa", avente sede inizialmente presso il Comune di Noto, che segua le attività e coordini le azioni delle singole autorità locali aderenti alla Rete delle Agende 21 Locali.

Aderendo alla Rete, i Comuni si impegnano a dotarsi di strumenti operativi interni e di sistemi di comunicazione

in rete informatizzata che facilitino l'integrazione ed il coordinamento di attività comuni, come ad esempio, gruppi di lavoro su aree tematiche specifiche o su aree territoriali omogenee, nonché la realizzazione di un "Sito Web Internet" dedicato alle attività degli Enti che partecipano alla Rete.

Gli Enti aderenti alla Rete potranno ampliare la loro collaborazione anche attraverso accordi attuativi di specifiche iniziative, precisando in tal caso i termini di intervento e i rispettivi impegni sugli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari; tali intese potranno portare alla stipula di convenzioni generali o alla definizione di specifici accordi tra singoli Enti e amministrazioni interessate all'elaborazione ed attuazione di Agenda 21 Locale.

La "Rete delle Agende 21 Locali - Zona Sud Siracusa" interagirà con la "Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali italiane" e con il "Coordinamento delle Agende 21 Locali di Sicilia" e tiene conto degli indirizzi elaborati all'interno dello stesso, pur con una propria identità di contenuti e di operatività nel rispetto della diversità e dell'equità interlocale.

**Arch. Giovanni Fugà**

## Una città pulita è una risorsa per tutti

L'Amministrazione Comunale, nel ricordare ai cittadini l'importanza di una corretta gestione della raccolta dei rifiuti, raccomanda di impegnarsi a praticare al meglio la RACCOLTA DIFFERENZIATA utilizzando gli appositi cassonetti stradali (per il vetro, la plastica, la carta e il cartone)

*Altre indicazioni per la raccolta e lo smaltimento riguardano:*

- Oli esausti (a cura delle officine meccaniche);
- Pile e batterie (contenitori presso i rivenditori).
- Contenitori di fitofarmaci e veleni agricoli (presso i rivenditori).
- Medicinali scaduti (presso le farmacie).

Per la raccolta, trasporto e smaltimento degli INERTI (materiale edile) e dell'ETERNIT (rifiuto speciale pericoloso) occorre rivolgersi alle Ditte specializzate presenti sul territorio.

*L'Amministrazione ricorda che da tempo sono disponibili alcuni servizi utili:*

- Rimozione gratuita degli INGOMBRANTI (mobili, elettrodomestici ecc., che è assolutamente vietato abbandonare in strada). Contattare il servizio (previo appuntamento) al numero verde 800 - 994462.
- Raccolta degli imballaggi in CARTA E CARTONE per gli esercizi commerciali PORTA a PORTA (servizio a domicilio previo appuntamento). Contattare il numero verde 800 - 994462.



Si ricorda, inoltre, che chi scarica le acque frantoiane nei fiumi avvelena e uccide ogni forma di vita e produce un danno per tutta la collettività, come pure chi abbandona rifiuti fuori dai punti di raccolta disseminando discariche piccole e grandi.

Questi comportamenti saranno puniti a termini di Legge.

E' allo studio la messa in opera del servizio completo di raccolta differenzia-

ta PORTA a PORTA. Nell'attesa che venga attivato, l'Amministrazione ha l'obbligo morale oltre che istituzionale di ricordare ai suoi cittadini che l'ambiente è uno ed uno soltanto e che abbiamo tutti il dovere di proteggerlo per noi e per le generazioni future.

Questa Amministrazione chiede a tutti i suoi cittadini la collaborazione e il sostegno in questo sforzo, per un bene comune a tutti noi: la salute e l'ambiente.

**Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800- 994462  
o rivolgersi presso l'Ufficio Igiene del Comune,  
l'Ufficio Relazioni col Pubblico o visitando il sito: [www.comune.noto.sr.it](http://www.comune.noto.sr.it)**

## L'Amministrazione a supporto del commercio e dell'artigianato

Considerate le problematiche del settore, L'Amministrazione Comunale ha assunto opportune iniziative a supporto del commercio e dell'artigianato, attivando un protocollo d'intesa tra il Comune ed il Banco di Sicilia, denominato "Ducezio BdS".

L'Amministrazione Comunale ha così portato a conoscenza che è stato confermato, con modifiche ed integrazioni, il protocollo d'intesa con il Banco di Sicilia, già approvato peraltro nel 2002, per la concessione alle imprese appartenenti ai settori dell'artigianato e del commercio di prestiti di esercizio chirografario a condizioni agevolate, finalizzati all'abbattimento di interessi passivi nella misura del 2% a carico dell'Ente, per un importo massimo di Euro 25.000,00.

Il 70% del prestito concesso dovrà essere utilizzato per l'acquisto di beni dell'azienda con priorità per l'ammodernamento e l'abbellimento degli arredi, delle vetrine e delle insegne con esclusione di acquisto delle autovetture. Il rimanente 30% è a disposizione del richiedente per credito di esercizio connesso all'attività esercitata.

Per ritirare i modelli per l'istanza e



per ogni informazione e chiarimento, gli artigiani e i commercianti interessati possono rivolgersi presso il Servizio Attività Produttive, sito in via Ruggero Settimo n. 11.

## Sostenibilità e qualità della vita per il futuro di Noto

Non so se l'Assessore all'Igiene e Ambiente nella nostra Città sia l'erede di quel "magistro di monizza" che quasi 500 anni fa nel 1543 ottenne dal Presidente del Regno il raddoppio della pena pecuniaria nei confronti di "li citatini" trovati "gettari in la strata multi e disonesti immundici et bructicii" con "grande ignominia di essa città", certo è che si tratta di un malcostume "antico" davvero difficile da sradicare, come ci tramanda il libro Rosso dell'università netina.

Una lezione che dal passato ci ricorda quanto la collaborazione di tutti i cittadini sia necessaria, alla vigilia dell'introduzione della raccolta differenziata porta a porta, per evitare sia la "ignominia" che il continuo lievitare dei costi.

Non solo meno rifiuti a caratterizzare l'indirizzo dell'Amministrazione per la città e per il suo territorio, ma una svolta di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, insieme al nostro clima unico in Europa, renderà il modello di sviluppo ancora capace di attrarre turisti e viaggiatori, ma anche migliorare la qualità della vita di noi che ci viviamo.

Questa è la sfida per il futuro, archiviati i tempi in cui ci si incatenava per insediare il petrolchimico a Vendicari (v. foto), la consapevolezza di chi vive ed investe nel nostro territorio (non solo perché ci è nato ma perché netino lo è diventato per scelta e per passione, e sono tanti) e il risultato di anni e soldi investiti nella tutela dei beni culturali e naturali. È certo che non torneremo indietro.

Nel 1994 trovammo i divieti di balneazione (perché non depuravamo gli scarichi fognari); nel 2005 e 2007 siamo passati al riconoscimento "5 vele di Legambiente" per la qualità delle acque etc, grazie a tre depuratori in funzione (e ancora non basta). Nel 1996 crollò la Cattedrale (episodio simbolo della inadeguata gestione del patrimonio monumentale), poi la ricostruzione, i cantieri, i restauri di chiese e palazzi fino all'inserimento tra i patrimoni dell'umanità.

Sono passati pochi anni e noi siamo diventati un modello.

La prova che il mare inquinato non è un destino ineluttabile ma un problema



Contraddizioni del recente passato.

che può essere affrontato e risolto.

Il patrimonio culturale non crolla se si cura, conserva e restaura.

Così in 10 anni, quasi senza che ce ne accorgessimo, ci siamo trasformati in un simbolo, una speranza per i tanti luoghi del Sud ricchi di beni culturali e ambientali, ma che non sono riusciti a imboccare la strada giusta.

Un modello di sostenibilità dall'area marittima alla montana, obiettivo rispetto dell'ambiente in tutti i settori dal turismo, all'agricoltura, all'artigianato, ai cittadini.

Garantire tutti i passaggi della filiera delle produzioni agricole di qualità, Olio DOP, Pomodoro IGP, Vini DOC, etc. incentivando e premiando le aziende sensibili, come chi ha realizzato strutture inserite e mimetizzate nel paesaggio come hanno fatto le aziende vitivinicole Planeta a Bonivini e Moretti a Maccari totalmente o parzialmente sotterranee, frenando chi sceglie capannoni a vista modello nordest.

L'obiettivo è di diventare anche nei settori più avanzati un punto di riferimen-

to della sostenibilità, di innalzare l'efficienza energetica per le nuove concessioni edilizie e migliorarla per le costruzioni esistenti sia pubbliche che private, cioè aumentare l'isolamento termico, il risparmio d'acqua, l'utilizzo di energie alternative, la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Le prime due, facili ed economiche se progettate sin dall'inizio, consentono risparmi notevoli per la climatizzazione e la bolletta idrica (quando sarà a consumo).

Tra le energie alternative, sono sicuramente da privilegiare il solare termico, il mini eolico (pali da 12 metri) ed il fotovoltaico destinato allo scambio sul posto per privati ma anche per aziende turistiche ed artigiane.

Discorso a parte meritano i megaimpianti (pali alti 105 metri e centinaia di ettari per il fotovoltaico), il cui impianto impone molta più cautela nel nostro territorio, in cui il paesaggio culturale è un unicum per il Val di Noto.

Particolare rilievo sta assumendo il tema dell'inquinamento luminoso con la nascita di attività ricettive, aziende e residenze nella fascia di piana costiera intorno alla riserva di Vendicari, "l'albergo degli uccelli", in cui qualcuno "dimentica" di spegnere la luce; in un'area di pregio naturale, il ritmo giorno notte regola i rapporti di un ecosistema, la luce artificiale li confonde.

Esistono comunque alcune eccellenze, come l'agriturismo Roveto ed alcuni ristoranti a Fondo Mosche, praticamente invisibili la notte; in realtà, è il più semplice da risolvere in quanto non ha costi aggiuntivi, anzi risparmi aggiuntivi.

Ha soltanto bisogno di fari schermati verso l'alto ed essenzialmente della consapevolezza che i clienti non valuteranno il servizio dal numero di fari al parcheggio.

Una sintesi di quest'impegno per il 2009 sarà la realizzazione del più alto albero di Natale "vivo" d'Italia, addobbato con luci a basso consumo ed alimentato con un impianto fotovoltaico. Ci riferiamo, ovviamente, al nostro monumento della natura, la gigantesca e secolare araucaria della villetta Ercole.

**Dott. Vincenzo Belfiore**

## Verso la fruizione delle collezioni del Museo Civico di Noto: le nuove mostre e la raccolta dei beni medievali e postmedievali di Noto Antica

Il Museo Civico di Noto possiede, oltre alle collezioni di età contemporanea fra cui la donazione Pirrone già da anni fruibile, una serie di importanti collezioni di sculture, elementi architettonici e reperti lapidei di età medievale e postmedievale, provenienti da Noto Antica. Una parte degli oggetti, nel sito distrutto dal terremoto del 1693, è stata recentemente recuperata grazie all'intervento congiunto della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e del Comune di Noto, che si sono avvalsi della collaborazione operativa delle associazioni culturali e ambientaliste (Legambiente, Archeoclub, Istituto per lo studio e la valorizzazione di Noto e delle sue antichità, Club Val di Noto 4 x 4 e Avventura).

Già nel 2005, il Comune di Noto ha incaricato un laboratorio specializzato nella conservazione dei beni culturali (L'Isola, laboratori di restauro) per la redazione di uno 'studio di fattibilità' sulla esposizione dei reperti, che ha incluso, sotto la supervisione della direzione del museo, il censimento e la schedatura di gran parte delle opere costituenti la raccolta lapidea medievale e postmedievale.

Nel 2006, un gruppo di elementi architettonici quattrocenteschi, dai caratteri molto peculiari, è stato selezionato per una mostra internazionale curata dal prof. Marco Rosario Nobile, organizzata dall'Assessorato Regionale al Turismo insieme alla Facoltà di Architettura di Palermo e alla Generalitat Valenciana, con la compartecipazione di varie istituzioni italiane fra cui il Museo Civico di Noto. La mostra è stata realizzata presso la sede comunale di Palazzo Trigona a Noto, in occasione del cinquecentesimo anniversario della scomparsa di Matteo Carnilivari, "maestro fabbricatore di Noto" e della contemporanea scomparsa di Pere Compte, celebre architetto di Valencia.

Nel 2008, con l'istituzione dell'Unità "Tutela del Patrimonio Storico Monumentale" diretta dall'arch. Raffaele Di Dio, il Comune di Noto ha finalmente avviato le attività riguardanti il recupero e la fruizione degli spazi del Museo Civico finora non aperti al pubblico, restituendoli alla loro naturale vocazione.



Ph. M. Bares

Mentre la Soprintendenza ai Beni Culturali ha realizzato con la direzione dell'architetto Giovanna Susan, dirigente responsabile del Servizio Beni Architettonici, gli importanti lavori di restauro presso il complesso del SS. Salvatore, destinato all'esposizione dei reperti archeologici del Museo, un primo intervento del Comune ha consentito l'immediata fruizione degli ambienti museali del complesso di S. Chiara contigui alla chiesa.

La direzione del museo, anche grazie all'allestimento della mostra "Un viaggio immaginario nella Sicilia classica e barocca" curata dalla prof.ssa Lucia Trigilia per il Centro Internazionale di Studi sul Barocco, ha potuto così "aprire i depositi" esponendo una parte della collezione medievale e postmedievale e facendo fruire al pubblico gli scavi archeologici eseguiti nell'ex Monastero di S. Chiara.

A questa fase preliminare si aggiungerà a breve il completamento dei lavori presso la grande sala al piano terra di quest'ultimo edificio, destinata ad ospitare parte della sezione medievale del

museo ed in particolare gli elementi architettonici rinvenuti nei nostri recenti scavi a Noto Antica ed altri importanti reperti della raccolta fra cui il sarcofago del viceré Speciale, di cui è prevista l'apposita ricostruzione con la ricomposizione dei frammenti marmorei.

Per l'allestimento museografico della suddetta sala il Comune di Noto, su ini-



Ph. M. Bares

ziativa del Sindaco avv. Corrado Valvo, sta elaborando un progetto esecutivo specifico coordinato dall'architetto Raffaele Di Dio con la collaborazione dell'architetto Maria Mercedes Bares, dottore di ricerca in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici dell'Università di Palermo.

La realizzazione di una esposizione dinamica dei reperti, o di una parte di essi, nei locali del Museo Civico consentirà di definire un'organizzazione spaziale che sfrutti le particolarità fisiche dell'involucro edilizio ed un ordinamento guidato da precisi intendimenti critici. Si intende così offrire una coerente proposta museografica, che richiede un complesso ed articolato processo conoscitivo. Risulta infatti necessario studiare, considerandoli un insieme inscindibile, gli oggetti da mostrare e gli ambienti che li accoglieranno in fase espositiva. Poiché tali ambienti sono quasi tutti interessati da scavi archeologici che testimoniano varie fasi di frequentazione e di utilizzo del sito - da età greca fino alla fase di ricostruzione del dopo terremoto - sarà possibile far venire a contatto nel modo più pregnante il pubblico con le vicende che hanno caratterizzato la storia di Noto e del suo territorio.

Per tal motivo sono state accuratamente esaminate le opere provenienti da Noto Antica, per poterne valutare la consistenza materica, lo stato di conservazione, il valore di testimonianza e la valenza simbolica insieme agli ambienti del museo, così da considerarne l'adattabilità all'uso di contenitore per i numerosi beni che costituiscono la raccolta, alcuni anche molto ingombranti, e per i fruitori che dovranno visitare il museo seguendo un preciso percorso, che superi per quanto possibile i vincoli imposti dal contenitore e nel contempo valorizzi le caratteristiche storiche di quest'ultimo.

Questi eventi, a cui si aggiungono le risultanze dei nuovi interventi di scavo del Servizio Beni Archeologici della Soprintendenza di Siracusa a Noto Antica presso il Castello Reale, costituiscono i punti di partenza perché la raccolta dei beni medievali e postmedievali possa essere apprezzata sotto i vari profili della documentazione e della fruizione e acquisisca quindi un carattere altamente educativo.

Le aspettative che oggi si riversano sulla fruizione dei beni culturali a Noto richiedono un complesso di iniziative con le quali le risorse culturali vengano inse-



Ph. M. Bares

rite in una articolata politica di valorizzazione. Nella nuova Noto, iscritta dall'Unesco nella World Heritage List per i valori di "eccezionalità" delle sue architetture tardo barocche, sono infatti presenti molti altri beni culturali, di cui le collezioni del Museo Civico costituiscono uno degli esempi più significativi. E la ricchezza di questo istituto culturale è ancora più unica, se si considera che all'interno del complesso di S. Chiara sono già fruibili i resti archeologici ivi rinvenuti, che comprendono anche importanti testimonianze della fase della ricostruzione posteriore al sisma del 1693.

Le aspettative che oggi si riversano sul museo richiedono una serie di mutamenti per creare un sistema aperto nei confronti della città e del territorio, che vedano il museo inserito in articolate iniziative rivolte alla valorizzazione e alla promozione culturale; ciò nella prospettiva di uno sviluppo turistico del distretto culturale del Sud-Est mediante l'utilizzo delle risorse culturali, teso ad esprimere le potenzialità di questo territorio, come il suo patrimonio e la sua storia esigono.

**Lorenzo Guzzardi**

*Direttore Onorario del Museo Civico di Noto  
Dirigente responsabile del Servizio Beni Archeologici  
Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa*



Ph. M. Bares

## Ritrovata a Malta una nuova immagine della Cattedrale di Noto

Nel forte Sant'Angelo a Malta, residenza attuale del cavaliere dell'Ordine di stanza nell'isola, ove furono trasferiti gli arredi di Palazzo Casteluccio, si trova un dipinto ad olio su tela che mostra un ritratto del sacerdote e Cavaliere di Malta Giovanni Di Lorenzo con alle spalle la raffigurazione di un prospetto chiesastico. L'ultimo marchese del palazzo di Noto (cavaliere di Malta anche lui e scomparso negli anni Ottanta) lasciò in eredità all'amministrazione dell'Ordine, tra altri beni, svariati elementi di arredo che furono trasferiti alla fortezza alla fine degli anni Novanta dello scorso secolo. Oggetti curiosi come il "cilio" N°1 appartenuto sempre ai Di Lorenzo, utilizzato nella caratteristica festa di San Corrado a Noto, si trova nella cappella del castello. Poi, anche specchiere, divani, tavoli e sedie con lo stemma della famiglia Casteluccio formano oggi parte della mobilia della fortezza di Malta.

Sappiamo che nel 1770, Giovanni Di Lorenzo, "cianfro della chiesa Madre" di Noto, contribuì con consistenti finanziamenti ai lavori di completamento della fabbrica compensando in questo modo le esigue somme versate annualmente dal senato. Inoltre fece costruire a sue spese la prima scalinata (precedente a quella del 1831) e il pavimento del duomo di Noto. In seguito, il 5 marzo 1776 viene incaricato dal vescovo Alagona di benedire la Chiesa. L'iscrizione presente nella parte inferiore del dipinto riferisce che il religioso morì il 6 ottobre dell'anno 1777 all'età di sessanta anni e fu commemorato in un monumento funerario interamente in marmo intarsiato che oggi si trova nella navata destra della chiesa netina di San Nicolò. Il mausoleo portava anche un ritratto del Di Lorenzo che nella parte inferiore, recava l'iscrizione: "...De ecclesia matre cum primis benemeritus..." e che da una foto d'epoca appare simile a quello trovato a Malta, distrutto dal crollo del 13 marzo 1996.

Nel dipinto della fortezza lo stemma della famiglia Di Lorenzo accollato sulla croce di Malta precede la scritta: D.O.M. F. Joannes Lorenzo sacre Religionis Hierosol. Huius insignis Capituli Præcentor, nobili familiâ Natus, plus suâ quam Majorum virtute refulsit. Netinis Optimatibus liberalitatis exemplo Fuit. Grassante penuria Pauperes sublevavit. Ædem hanc Maximam penè totam



*extruxit, et quamplurimas vel erexit vel reparavit. Honorata Capituli. Iura vindicavit. Neque spe neque metu de linans incepta destitit. Gangren\_ morbum varia specie savientem. Æquo animo ferens Christiane decessit. Die VI. Oct. Anno MDCCLXXVII. Ætatis su\_ LX. Et juxta Divi Nicolai aram sepultus. Dolendum merito Patri\_ qu\_ tantum Parentem amiserit.* Sul lato destro in alto, come sfondo del ritratto, si può vedere la facciata della Cattedrale di Noto. Questa raffigurazione, molto dettagliata, aggiunge nuovi elementi alla lunga vicenda costruttiva di questa sventurata fabbrica.

Uno degli elementi di novità che offre il dipinto è relativo alla cupola, nella sua prima versione, visto che la data della morte di Giovanni Di Lorenzo avvenuta nel 1777, accade tre anni prima del crollo del 1780. Se presumiamo che il quadro fu realizzato in un periodo immediatamente

prossimo alla morte del sacerdote (se non prima) si può dedurre che la cupola raffigurata è l'unica rappresentazione fino ad oggi conosciuta della prima struttura costruita intorno al 1768. Sinora le uniche analogie plausibili, per il modello architettonico utilizzato, sono state stabilite con i disegni del "trattato" di Rosario Gagliardi. Solitamente le cupole progettate dall'architetto siracusano per le chiese basilicali, come si può notare in molteplici modelli grafici dell'autore, presentano un tamburo basso e un sesto ribassato. La cupola nel dipinto presenta il coronamento della lanterna e la balaustra che sormonta il cornicione con i suoi vasi ornamentali molto simili a quelli della Scenografia K. Il tamburo invece con le sue finestre rettangolari e le paraste sottili risulta diverso da quello del disegno della collezione Mazza che mostra delle paraste molto sporgenti e finestre con archi a

tutto sesto. Tuttavia, si potrebbe dire che essenzialmente (cioè senza tenere conto degli elementi decorativi quali la balaustra) il modello è molto più vicino alla incisione di G.B. Amico (*L'Architetto pratico*, 1750) che a quello della sopra citata scenografia, riferimento che non sorprende tenendo conto dei rapporti diretti intercorsi tra i due architetti.

Relativamente alla cromia, si può notare nel dipinto che la calotta della cupola presenta una colorazione rosso laterizio. Informazione, a nostro avviso, importante, giacché potrebbe significare che si tratti di una cupola intonacata. Risulta poi bizzarro che, mentre i cupolini dei campanili nel dipinto sono di colore blu, quelli della fabbrica invece, come evidenziato dalla riproposizione realizzata nei recenti lavori di ricostruzione della cattedrale, erano intonacati in rosso carminio. Per il resto, la facciata riproduce il caratteristico “colore di Noto”: una tonalità giallo-dorata, dovuta a una intenzionale scialbatura in late di calce e pigmenti naturali, chiaramente resa nei toni del dipinto. Colonne e paraste, volute, cornicioni, ghiera e incorniciature delle porte e delle finestre si presentano con una tonalità più chiara, in leggero contrasto con le superfici “lisce”, in una logica curiosamente più vicina a quella dell’intonaco che a quella della pietra a vista.

E’ stato già segnalato che la soluzione proposta da Rosario Gagliardi per la facciata - probabilmente il progetto fu redatto nella prima metà degli anni Quaranta del Settecento - risulta da un lato molto simile a uno dei disegni, la Scenografia K, del cosiddetto trattato dell’architetto ma poi potrebbe anche avere come modello progetti di origine francese. La

facciata raffigurata nel dipinto di Malta risulta la più simile a quella attuale tranne per certe differenze compositive che si possono notare in alcuni elementi architettonici, come ad esempio il timpano curvo di coronamento che risulta invece simile a quello della Scenografia K. Appare probabile quindi che, per quelle parti che erano ancora incompiute al momento della scomparsa del religioso ci si sia riferiti al disegno della collezione Mazza.

La costruzione della facciata ha inizio alla fine del 1767 (dieci anni prima della morte di G. Di Lorenzo) e già nel 1776, poco prima della scomparsa del benefattore, si realizzava la volta di copertura della chiesa; possiamo quindi supporre che la fabbrica fosse a buon punto pur mancando certamente alcuni elementi di finitura.

L’impostazione generale della facciata, cioè a due ordini con volute di raccordo e due campanili a due ordini, con una accentuata “aspirazione classicista”, risulta comunque più vicina alla composizione del dipinto che non a quella della Scenografia K che mostra dei campanili alti a tre ordini e, come già detto, una cupola molto diversa da quella probabilmente realizzata.

Di tutti gli altri elementi dei campanili quali i timpani arricciati, le balaustre mistilinee e le paraste doppie, solo l’arco tangente alla cornice non rispecchia la costruzione realizzata e concorda invece con il modello della Scenografia K.

Nel secondo ordine le differenze più evidenti con la fabbrica costruita sono rappresentate dalle nicchie tra le colonne libere (nel dipinto non si capisce bene se siano colonne o paraste perché l’ombra

proiettata non è molto pronunciata, come invece dovrebbe essere se fossero colonne cilindriche) così come dalle volute di raccordo che presentano dei decori molto più ricchi e simili a quelli del disegno del Gagliardi.

Il primo ordine con andamento rettilineo e organizzazione a “travata ritmica” dei fianchi esterni non differisce da quello della cattedrale realizzata; mancano soltanto le nicchie nei campanili. Per il resto fabbrica, dipinto e disegno mostrano dettagli di finitura simili: il portale principale con timpano curvo e i portali laterali sovrastati da nicchiette con timpani spezzati.

Tuttavia, si nota nel dipinto un elemento discordante tanto con la fabbrica costruita quanto con la Scenografia K; si tratta del timpano del primo ordine della navata centrale, un elemento triangolare compreso tra la trabeazione e la “fascia” di basamento del secondo ordine. Questo elemento si ritrova invece nel prospetto del duomo della veduta della città di Noto di Paolo Labisi (che inoltre presenta una curiosa terminazione mistilinea nel secondo ordine ed è privo di campanili), realizzata intorno agli anni Cinquanta del Settecento.

Rimangono ancora molti quesiti irrisolti sul “mistero sotteso al progetto” della cattedrale di Noto, nonostante il contributo fornito dal dipinto di Castel Sant’Angelo. In ogni caso, dopo quasi 300 anni di sventure, la lunga vicenda costruttiva della cattedrale di Noto appare oggi avere raggiunto “un’altra conclusione” dopo la sua recente ricostruzione.

**Maria Mercedes Bares**

*Dottore di ricerca in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici - Università di Palermo*



## Convegno sulle nuove politiche di welfare La pratica della Mediazione Familiare

Si sono chiusi venerdì 5 dicembre, alle ore 18.00, i lavori del Convegno che si è tenuto a Noto nella Sala Gagliardi di Palazzo Trigona nei giorni 4 e 5 dicembre 2008, denominato “Nuove politiche di welfare: la pratica della Mediazione Familiare”.

Il Convegno, organizzato dal Servizio di Mediazione Familiare del Distretto Socio-Sanitario n. 46 di Noto che opera nei cinque Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo di C.P., ha rappresentato un momento di sintesi tra quanti con ruoli e professionalità diverse operano a sostegno delle famiglie che vivono l'evento doloroso della separazione coniugale: avvocati, giudici, mediatori, pedagogisti, assistenti sociali, psicologi, insegnanti, volontari, ecc.

L'obiettivo condiviso è stato una riflessione sulla necessità di realizzare azioni concertate in grado di prevenire e trattare il disagio dei bambini e/o dei ragazzi coinvolti nella separazione dei genitori che spesso, presi dal loro dolore, nonostante si dicano preoccupati ed interessati alla sorte dei loro figli, di fatto li coinvolgono nella loro discordia, abusano del loro sentimento di lealtà oppure se ne appropriano temendo la solitudine e l'isolamento.

La Mediazione Familiare risponde al bisogno crescente d'intervento con questo target di popolazione, puntando prioritariamente alla prevenzione del disagio minorile, alla comunicazione tra i genitori, e al mantenimento dei legami genitoriali nonostante la possibile dissoluzione del legame coniugale o di convivenza.

Il Convegno è stato articolato intorno a 5 workshop pensati ciascuno per trattare e approfondire un argomento collegato alla separazione coniugale, attraverso una metodologia interattiva e un approccio costruttivista e fenomenologico.

La manifestazione, patrocinata dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, è stata riconosciuta valida, ai fini dell'attribuzione dei crediti o dell'aggiornamento professionale, dall'Ordine degli Avvocati di Siracusa, dall'AIMEF, dal CUMO dell'Università degli Studi di Messina, Facoltà di Scienze della Formazione, dalla FIPED, dalla S.I.Co. Il programma ha previsto la partecipazione delle autorità locali, degli



Ph. D. Matrusciano

operatori dei servizi specialistici del territorio, degli Avvocati del foro di Siracusa, dei funzionari dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, dei funzionari del Centro per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e il confronto tra i Servizi di Mediazione Familiare della Sicilia e il più antico Servizio di Mediazione Familiare del Consultorio Familiare dell'Università Cattolica “Sacro Cuore” di Roma.

Il tutto con la finalità di divulgare buone prassi in un ambito, quello delle politiche di welfare, dove i percorsi di condivisione valgono più di isolate esperienze di eccellenza.

Notevole l'interesse che il Convegno ha suscitato tra gli addetti ai lavori provenienti da tutta la Sicilia (si è registrata una presenza di oltre 300 partecipanti), così come di straordinario interesse scientifico si è rivelato il dibattito avviato tra Mediatori e Avvocati.

Grande consenso anche tra le figure guida del Distretto Socio-sanitario n.46 di Noto: il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto, Avv. Corrado Valvo, e il Direttore del Distretto Sanitario, dott. Giuseppe Consiglio, che hanno costantemente seguito e accompagnato nel corso delle due giornate, lo svolgimento dei lavori del Convegno.

**Sonia Scalorino**



Ph. D. Matrusciano

## A Noto servizio elisoccorso anche nelle ore notturne

Finalmente, dopo tante vicissitudini e difficoltà, la possibilità di utilizzare l'eliperficie anche per il volo notturno si sta realizzando.

Con la firma del protocollo d'intesa fra l'AUSL n. 8 di Siracusa ed il Comune di Noto, è iniziata l'ultima fase che ci metterà, nel volgere di poco tempo, nelle condizioni di poter avere l'autorizzazione da parte dell'ENAC al volo notturno.

Il protocollo d'intesa AUSL-Comune, siglato il 10 novembre, prevede l'impegno dell'Amministrazione Comunale, di corrispondere all'AUSL la somma di 18.000 Euro/anno. Tale cifra corrisponde alla spesa necessaria per la gestione del servizio notturno e sarà utilizzata dall'AUSL per il pagamento delle fatture che la ditta appaltatrice del servizio presenterà in esecuzione della relativa prestazione d'opera.

Tale protocollo d'intesa fra l'AUSL ed il Comune di Noto, si è reso necessario poichè la pista dell'elisoccorso è ubicata in uno spazio di pertinenza dell'AUSL.

L'attivazione dell'elisoccorso per i voli notturni non rientrava negli obiettivi dell'azienda per cui si è reso necessario l'intervento economico da parte del Comune di Noto.



L'autorizzazione al volo notturno, darà all'ospedale di Noto (che serve un'utenza di circa 100.000 persone e che aumenta notevolmente durante alcuni mesi dell'anno), la possibilità di essere, nella provincia di Siracusa, l'unica struttura ospedaliera provvista di eliperficie funzionante 24 ore su 24. Così permetterà di affrontare in maniera più adeguata tutte quelle urgenze che altrimenti porre-

rebbero a gravissime conseguenze per la vita. Esprimo piena soddisfazione per questo risultato, ma sono sicuro che, lavorando insieme, molti altri traguardi possano essere raggiunti per migliorare l'assistenza sanitaria nella zona sud della provincia e offrire alla collettività tutti quei servizi che sono prioritari per la salvaguardia della salute pubblica.

**Dott. Giuseppe Testa**

## Assemblea degli "Stati generali giovanili"

L'amministrazione per mezzo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili ha inteso avviare una consultazione diretta dei giovani cittadini, di età compresa fra i 14 ed i 30 anni, per individuare insieme a loro le priorità negli ambiti di loro interesse: Formazione, Lavoro, tempo libero. In virtù di ciò il 20 ottobre scorso presso il Centro Giovanile si è tenuta un'assemblea definita "Stati generali giovanili" convocata tramite avviso pubblico e lettere di invito rivolte ai referenti di gruppi giovanili, associazioni, gruppi parrocchiali, rappresentanti di classe, d'istituto, rappresentanti degli universitari, rappresentanti dei corsi professionali.

Per il coinvolgimento dei giovani lavoratori o di coloro che non rientrando in queste forme di aggregazione intendono partecipare è prevista la costituzione di gruppi informali. A tutti i rappresentanti che sono intervenuti all'incontro è

stata consegnata una scheda su cui indicare le priorità rispetto ai settori ed attività sopra indicate, da compilare insieme ai gruppi formali o informali che rappresentano. I risultati saranno analizzati in una seconda assemblea in cui si decideranno le priorità assolute. Lo spirito della consultazione è quello dell'avvicinamento delle istituzioni alla cittadinanza ed in particolare ai giovani, che troppo spesso vengono visti come oggetto e non come soggetti, portatori di interessi, bisogni e sogni, rispetto a cui la politica e gli amministratori non possono rimanere indifferenti. L'attività è, tra l'altro, propedeutica all'avvio della Consulta Giovanile di recente istituita dal Consiglio Comunale.



## Saluto della Dott.ssa Laura Romano

Il 25 novembre 2008 in un'atmosfera gioiosa ho concluso il mio lungo periodo lavorativo presso il Comune di Noto.

La cerimonia di saluto si è svolta nella del Consiglio Comunale, alla presenza del Presidente del Consiglio, di alcuni Consiglieri, del Sindaco, della Giunta, del Segretario Generale, e con una nutrita rappresentanza del Personale dell'Ente.

Questo il contenuto del mio commiato: "Voglio dirvi che non potevo andarmene senza salutarVi, ma nello stesso tempo non volevo vivere la giornata dell'addio perché mi avrebbe procurato troppa tristezza.

Troppo legata sono stata al mio lavoro, alle persone, a questi luoghi; allora ho cercato di smorzare l'impatto, invitandoVi al mio compleanno che è comunque un momento di gioia e di vicinanza, non solo fisica, ma anche di sentimenti che, per me, resteranno fermi nel tempo.

Non potrò infatti dimenticare di aver vissuto molte vicende insieme a Voi e Voi, credo, non potrete dimenticare di averle vissute con me.

Sono contenta di aver raggiunto e superato il traguardo dei quaranta anni di servizio attivo; era quello che mi ero ripromessa al momento dell'avvio al lavoro e ho avuto la fortuna di percorrerli tutti in piena efficienza.

A Voi quindi auguro di raggiungere lo stesso obiettivo, ma c'è un segreto che Vi deve sorreggere e che mi ha sostenuta nel tempo: è il senso di forte appartenenza all'Ente che non ti fa sentire una unità nel marasma, ma ti dà la forza e l'impegno per proseguire.

Questa è la chiave di lettura di quella che è stata la mia resistenza, unita alla presenza di un'eccellente squadra di collaboratori, passati e presenti, ai quali va il mio pubblico ringraziamento, e la consa-



Ph. D. Matrasciano

Un momento del saluto di commiato alla Dott.ssa Romano

pevolezza che avranno sempre un posto speciale nel mio cuore".

Dal mio angolo, in Consiglio Comunale, attenta e silenziosa, ho visto, in questi anni, cambiare gli uomini; ho percepito la differenza di ognuno nel fare politica, ho udito le parole forti, ho vissuto le riforme, ho constatato quanto siano pesanti le cariche di Sindaco e di Presidente del Consiglio.

Il mio è stato un "amore" verso l'Ente e, attraverso esso, verso la Città che ho visto crescere e sempre più qualificarsi.

Ma questa Noto, apprezzata all'esterno, trova denigratori in casa: le strade sono mulattiere, i marciapiedi sono rovinati, il ... ci sommerge, i gabinetti pubblici sono insufficienti ecc.ecc.

Ma io so quanto lunghi siano i tempi di realizzazione, quanto stretti siano i bilanci, so che per la concretizzazione di atti ci vogliono comuni consensi, che non sempre la competenza è della Giunta, ma

anche del Consiglio e spesso i numeri non sono convergenti.

E allora perché non riconoscere l'impegno di chi lavora per una Città migliore, perché non dargli il tempo necessario, perché non guardare Noto come una città amica, ricca di storia, di cultura, di arte?

Abitarla è già un privilegio, saperla guardare con occhi nuovi significa cominciare a percepirne l'incanto.

**Laura Romano**

*Notoinforma, nel ringraziare la Dott.ssa Laura Romano per il lungo e qualificato impegno al servizio della comunità netina, le augura un felice pensionamento, lungo e fecondo, oltre che ricco di iniziative ed attività gratificanti per Lei e per la nostra Città che certamente, come si evince anche dalle sue dichiarazioni, Ella non ha alcuna intenzione di dimenticare,*

*Grazie, Dott.ssa Laura Romano*

## Istituita la Consulta giovanile comunale

Passo importante per l'apertura della politica alle idee e alle istanze della Città, e soprattutto dei giovani, è stata l'approvazione della delibera, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale, di istituzione della "Consulta Giovanile Comunale".

Obiettivo primario è quello di avere un confronto sempre più frequente, e in questo caso istituzionalizzato, con il mondo giovanile per un duplice scopo. Il primo è

quello di ringiovanire il modo di fare politica, aprendo ad una visione più giovane della crescita della Città, e l'altro è quello di incentivare la democrazia partecipativa soprattutto attraverso i giovani che si devono riappropriare dei valori della politica nel vero senso del termine, quale partecipazione e gestione dei problemi della Città.

Di conseguenza, l'Amministrazione Comunale, al fine di avviare i lavori per la

costituzione della Consulta Giovanile, istituita dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22/2008, ha rivolto un invito alle associazioni e alle organizzazioni giovanili che intendono far parte di tale organo consultivo a presentare formale richiesta di partecipazione, entro il 28 novembre 2008, corredata dallo statuto e dalla documentazione idonea a dimostrare almeno un anno di attività nell'ambito del territorio comunale.

Studia al Conservatorio di Mosca

## Un giovane talento musicale alla ribalta

Gabriele Bosco, nato ad Avola (SR) il 18 giugno 1993, è residente fin dalla nascita a Noto, dove inizia lo studio del violino all'età di 7 anni sotto la guida dell'insegnante lituana Lina Uinskyte che lo seguirà fino al compimento inferiore degli studi. A 9 anni è ammesso al 2° corso di violino all'istituto pareggiato "Vincenzo Bellini" di Catania. A soli 10 anni debutta come violino solista in vari concerti accompagnato dall'orchestra giovanile del Conservatorio diretta dal M° Giuseppe Romeo. In 4 anni di studi raggiunge l'ammissione al 7° corso.

ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali:

1° Premio assoluto al concorso nazionale per giovani musicisti "Benedetto Albanese" di Caccamo (PA),

1° Premio al concorso Europeo "Antonino Miserendino", in occasione del quale si esibisce nella serata conclusiva al Teatro Politeama di Palermo;

1° Premio al concorso internazionale A.GI.MUS. svoltosi a Modica (RG). Nel 2004 viene selezionato per partecipare alla Rassegna Nazionale "Andrea Amati" di Catania.

Al Premio Nazionale delle Arti, indetto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, supera diverse fasi della selezione ed è vincitore del Premio nelle Discipline Musicali per il violino; presidente della giuria per il violino è il M° Rodolfo Bonucci. Si esi-



bisce nella serata conclusiva al Teatro Argentina di Roma dove interpreta "La Campanella" di Paganini e riceve il Premio dal Ministro Letizia Moratti, che comprende, oltre la borsa di studio, l'incisione di un cd.

Compie il VI corso di studi e l'ammissione al VII sotto la guida del M° Vito Imperato, 1° violino al Teatro Massimo di Catania. Nel 2006 la sua città lo premia con una targa di riconoscimento per gli eccellenti risultati ottenuti nel campo musicale.

Ha seguito corsi di alto perfezionamento tenuti dal Maestro russo Sergey Girshenko, allievo del grande violinista David Oistrakh, docente di violino al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca e primo violino dell'orchestra di stato Russa.

Gabriele è stato scelto dal M° Girshenko per proseguire gli studi presso la "Scuola Centrale Musicale per talenti" del Conservatorio di Mosca, dove studia già da un anno: Suona un violino del 1774 della scuola di J. Stainer.

## Dichiarazione del Vice Presidente del Consiglio comunale

*All'atto dell'insediamento come vice presidente del Consiglio Comunale, il Sig. Giuseppe Salvatore Bongiorno ci ha rilasciato la seguente dichiarazione che volentieri pubblichiamo:*

"La mia elezione alla carica di vice presidente del Consiglio Comunale di Noto, avvenuta nella seduta consiliare del 21 novembre scorso, se da un lato, in qualità di cittadino netino, mi inorgolisce e mi stimola a fare sempre meglio, dall'altro, mi fa carico di una pesante responsabilità che intendo, comunque, assumere

nella sua interezza con ogni mia capacità e dedicandovi il massimo impegno.

Questo ruolo, per me nuovo, mi dà un'ulteriore e diversa possibilità di lavorare per il bene della Città e di contribuire allo sviluppo sociale ed economico della sua comunità. In linea con quanto già espresso dal Presidente del Consiglio, è mia opinione che ora è importante cominciare subito a lavorare perché la Città non può permettersi ulteriori ritardi. Affinchè il mio contributo in tal senso possa essere concreto ed efficace,

intendo interpretare il mio nuovo ufficio all'insegna della più ampia collaborazione con il Presidente del Consiglio, con tutti i Consiglieri e con l'Amministrazione Comunale.

In questa ottica, auspico un impegno sinergico di tutti, ciascuno con le proprie capacità e con le prerogative della propria funzione, in modo che, con azioni costruttive ed evitando ogni posizione di sterile ostruzionismo, si riesca a produrre un'attività amministrativa incisiva finalizzata alla crescita della nostra amata Noto".

**Pinuccio Bongiorno**



## Varata la nuova Giunta comunale di Noto

Dopo la determinazione di nomina da parte del Sindaco Valvo, hanno giurato gli assessori che compongono la nuova Giunta Comunale di Noto che succede a quella tecnica.

*I componenti la nuova Giunta sono:*

- Francesco Caristia (F.I.), Vice Sindaco, cui sono attribuite le seguenti deleghe: Turismo, Sport, Spettacoli, Trasporti;
- Giuseppe Lumera (F.I.), cui sono attribuite le seguenti deleghe: Beni Culturali, Cultura, Programmazione POR;
- Salvatore Filiberto (UDC), cui sono attribuite le seguenti deleghe: Lavori Pubblici e Urbanistica;
- Corrado Ferlisi (UDC), cui sono attribuite le seguenti deleghe: Pubblica Istruzione, Bilancio, Personale, Contenzioso;
- Simon Romano (UDC), cui sono attribuite le seguenti deleghe: Vigili Urbani, Annona, Commercio, Arredo Urbano;
- Carmelo Tardonato (AN), cui sono attribuite le seguenti deleghe: Servizi Sociali, Sanità, Famiglia;
- Carmelo Quartararo (AN), cui sono attribuite le seguenti deleghe: Protezione Civile, Servizi Cimiteriali, Politiche Giovanili, Patrimonio, Sisma.

“Finalmente – ha commentato il Sindaco Valvo – è stata varata la nuova Giunta comunale sulla base delle indicazioni dei partiti di riferimento.

Un ringraziamento particolarissimo e personale va rivolto da parte mia agli



Ph. V. Fosana

amici assessori che fino ad oggi hanno lavorato alacremente e nell'esclusivo interesse della città.

In questi 2 mesi gli amici assessori tecnici hanno collaborato proficuamente, con risultati tangibili che sono sotto gli occhi di tutti. L'auspicio è che i neo-assessori indicati dai partiti possano continuare il lavoro con lo spirito che ha animato gli assessori tecnici.

Come attività di supporto al lavoro dei neo-assessori verrà sollecitata la collaborazione dei Consiglieri comunali, nelle persone dei presidenti di commissione e di alcuni consiglieri che hanno manifestato al sindaco la loro volontà di collaborazione attiva. Questi Consiglieri avranno un rapporto diretto non solo con gli assessori ma anche personalmente con il sottoscritto il quale ha consegnato, in data odierna, ai neo-assessori non solo l'accordo politico, sottoscritto con tutti i partiti e movimenti della coalizione, nel quale vengono evidenziati, come fortemente voluto dal sin-

daco, i punti più importanti del programma dell'amministrazione per l'intera consiliatura, ma soprattutto gli obiettivi, che verranno verificati ogni 15 giorni, al fine di poter rendere concreta e reale ma innanzitutto tangibile la loro attività assessoriale.

Il sottoscritto auspica, altresì, un diretto coinvolgimento dei partiti a livello provinciale, regionale e nazionale, e la immediata interlocuzione degli assessori con i loro partiti di riferimento, rappresentando, questo, un auspicabile valore aggiunto che i neo-assessori dovrebbero e dovranno dare all'amministrazione rispetto ai normali cittadini.

Sono inoltre sicuro che l'impegno profuso dagli amici Francesco Balsamo, Alfonso Lapira, Pino Testa e Vincenzo Belfiore continuerà a favore del sottoscritto ma soprattutto dell'interesse della città che deve dare loro un sentito grazie per quanto disinteressatamente hanno fatto”.

**G. Cicero**

### Delibere (2007)

#### Consiglio Comunale (da 71 a 109)

- 81** - 03/11/2008 Revoca del Presidente del Consiglio comunale.
- 82** - 10/11/2008 Elezione del Presidente del Consiglio. Rinvio seduta.
- 83** - 17/11/2008 Elezione del Presidente del Consiglio comunale.
- 84** - 21/11/2008 Elezione del Vice Pre-sidente.

### Delibere (2008)

#### Giunta Municipale (da 212 a 228)

- 212** - 10/11/2008 Approvazione progetto tecnico esecutivo dei lavori di realizzazione di un impianto solare termico al servizio della piscina del centro sportivo comunale di C.da Zupparda nell'ambito del programma nazionale per la promozione dell'energia solare - Misura 1 - Il sole negli Enti Pubblici.
- 213** - 20/11/2008 Concessione in comodato alla Parrocchia di S. Lucia del Mendola di un'area comunale vicina alla chiesa rurale.
- 214** - 20/11/2008 Patrocinio oneroso al Moto-

Club “Noto in moto” per la conferenza sulla sicurezza stradale.

- 215** - 20/11/2008 Indizione 13° concorso il Presepio Natale 2008, approvazione bando e prenotazione spesa.
- 216** - 20/11/2008 Approvazione bando di gara e disciplinare piano di gestione relativi al concorso per l'affidamento in concessione di due locali posti in Noto C.so V. Emanuele 120-122.
- 217** - 20/11/2008 Approvazione capitolato per la valorizzazione e manutenzione di area verde pubblica mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati.
- 218** - 25/11/2008 Servizio trasporto assistenza, interventi socio-educativi, attività ricreativo-culturali, progetto "Trasporto e tempo libero" ecc. in favore delle P.D.A. - Approvazione preventivo di spesa.
- 219** - 25/11/2008 Rete di strutture e destinazioni per una offerta turistica di qualità nel rispetto dell'ambiente - Prodotto E.VI.MED - Approvazione schema di protocollo di intesa.
- 220** - 25/11/2008 Costituzione della rete delle Agende 21 locali - zona sud Siracusa comprendente i comuni di Noto, Avola, Rosolini,

Pachino e Portopalo di C.P. - Approvazione schema di protocollo di intesa.

- 221** - 25/11/2008 Approvazione programma di attività "Natale giovani" anno 2008.
- 222** - 25/11/2008 Convenzione tra il Comune di Noto e la Facoltà di Scienze Politiche di Catania per la realizzazione di tirocini formativi.
- 223** - 25/11/2008 Accettazione della donazione del progetto di depliant turistico per Noto Antica offerto al comune dall'I.S.V.N.A.
- 224** - 02/12/2008 Revoca delibera di G.M. n° 210 del 06/11/2008.
- 225** - 02/12/2008 Approvazione preventivo di spesa per mesi dieci per lo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare anziani ed inabili. Anno 2009.
- 226** - 02/12/2008 Nomina Direttore Generale.
- 227** - 02/12/2008 Autorizzazione al sindaco a proporre opposizione avverso il ricorso per decreto ingiuntivo emesso dal Giudice di pace di Marsala in favore della Athena Research s.r.l.
- 228** - 02/12/2008 Autorizzazione al sindaco a costituirsi in giudizio avanti la Corte di Appello di CT avverso l'atto di citazione avanzato dal sig. \*\*\*\*\*.

## L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOTO

Avv. Corrado Valvo - Sindaco

Francesco Carista  
Vice Sindaco, Assessore Turismo, Sport, Spettacoli, Trasporti

Giuseppe Lumera  
Assessore Beni Culturali, Cultura, Programmazione P.O.R.

Salvatore Filiberto  
Assessore Lavori Pubblici e Urbanistica

Corrado Ferlisi  
Assessore Pubblica Istruzione, Bilancio, Personale, Contenzioso

Simone Romano  
Assessore Polizia Municipale, Annona, Commercio, Arredo Urbano

Carmelo Tardonato  
Assessore Servizi Sociali, Sanità, Famiglia

Carmelo Quartararo  
Assessore Protezione Civile, Servizi Cimiteriali  
Politiche Giovanili, Patrimonio, Sisma

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Corrado Cultrera - Presidente

Salvatore Bongiorno - Vice Presidente

Salvatore Bianca (capogruppo)  
Giacomo Andrea Parisi  
Giovanni Lorefice  
Alleanza Nazionale (3)

Corrado Cultrera (capogruppo)  
Patto per Noto (1)

Corrado Italia (capogruppo)  
Antonino Azzaro  
Gianfranco Pintaldi  
Salvatore Rocco  
Antonino Sammito  
UDC (5)

Giovanni Baviera (capogruppo)  
Paolo Tringali  
Movimento per l'Autonomia (2)

Salvatore Veneziano (capogruppo)  
Noto in Movimento (1)

Corrado Bianca (capogruppo)  
Partito Democratico (1)

Roberto Figura (capogruppo)  
Vincenzo Schemmari  
Franco Tanasi  
Bruno Zani  
Forza Italia (4)

Vincenzo Micale  
Democrazia Cristiana (1)

Arturo Rizza (capogruppo)  
Salvatore Bongiorno  
Amare Noto (2)

Segretario Generale - Dott.ssa Sebastiana Cartelli  
Direttore Generale - Sign. Benedetto Mario Figura

**Settore 1° - Amministrazione Generale**  
Dirigente ad interim: Avv. Gregorio Franza (Vice Segretario Generale)

**Settore 2° - Servizi Finanziari**  
Dirigente: Dott.ssa Cetina Pagoto

**Settore 3° - Lavori Pubblici**  
Dirigente: Ing. Roberto Di Maria

**Settore 4° - Tutela del Territorio ed Urbanistica**  
Dirigente: Ing. Giuseppe Favaccio

**Settore 5° - Polizia Municipale**  
Dirigente: Comm. Corrado Mazzara

**Settore 6° - Sviluppo Economico**  
Dirigente: Dott.ssa Corradina Paoli

**Settore 7° - Servizi Sociali**  
Dirigente: Dott.ssa Angelina La Rosa

**Settore 8° - Programmazione Turistica**  
Dirigente: Dott. Vito Genova

**Settore 9° - Avvocatura, Consulenza, Contenzioso**  
Dirigente: Avv. Gregorio Franza

**Unità di Progetto**  
Tutela ambientale e servizio igiene urbana  
Dirigente: Geom. Salvatore Ricupero

**Unità di Progetto**  
Tutela del patrimonio storico monumentale  
Dirigente: Arch. Raffaele Di Dio

**Ufficio Gabinetto del Sindaco**  
Dott. Guglielmo Cicero (Servizio Comunicazione)  
Dott. Massimo Perricone  
Dott.ssa Rossella Salemi

**Biblioteca Comunale**  
Dott.ssa Concetta Celestini

**Ufficio Economato**  
Responsabile: Sig.ra Carmela Vella

**Teatro Comunale - Fondazione**  
"Vittorio Emanuele"  
Soprintendente: Sig. Urbano Pannuzzo

**Ufficio Protezione Civile**  
Responsabile: Sig. Elio Calabrese

**Collegio Revisori dei Conti**  
Dott. Carmelo Pappalardo (presidente)  
Dott. Rian Di Blasi  
Dott. Rosario Urso

Questo numero di Notoinforma  
è stato chiuso venerdì 12 dicembre 2008

*La città e il territorio  
sono nostri:*



**TENIAMOLI PULITI!**

